

MICOPERI S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria

(In Euro)	Note	2017	2016	Al 1 gennaio 2016
ATTIVO				
Attività non correnti				
Attività immateriali	6	157.924	57.992	101.663
Attività materiali	7	190.142.673	202.879.655	203.202.734
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8	-	284.603	299.003
Altre partecipazioni	9	116.957	503.531	353.940
Altri crediti e altre attività non correnti	10	577.283	576.237	745.081
Crediti per imposte anticipate	19	3.868.730	4.438.914	5.366.033
Totale attività non correnti		194.863.567	208.740.933	210.068.454
Attività correnti				
Rimanenze	11	6.236.071	10.757.082	9.869.451
Crediti commerciali verso clienti terzi	12	37.354.835	58.892.992	71.282.955
Crediti commerciali verso società correlate	13	10.263.413	24.654.739	33.913.544
Disponibilità liquide	14	5.222.529	11.807.047	13.164.437
Crediti finanziari correnti verso società correlate	12	3.389.787	4.726.129	3.073.434
Altri crediti e altre attività correnti	10	8.669.539	14.361.674	20.507.071
Totale attività correnti		71.136.175	125.199.662	151.810.893
TOTALE ATTIVO		265.999.742	333.940.595	361.879.347
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		11.000.000	11.000.000	11.000.000
Riserva F.T.A.		49.223.671	49.223.671	49.223.671
Altre riserve		15.101.730	43.319.738	43.255.612
Risultato dell'esercizio		(24.210.301)	(23.645.662)	1.176.037
Totale Patrimonio Netto Di Gruppo		51.115.100	79.897.747	104.655.320
Capitale e riserve di terzi		(252.199)	(1.418.380)	(893.729)
Utili (perdita) di Terzi		199.301	(1.956.928)	(988.172)
Totale Patrimonio Netto di Terzi		(52.897)	(3.375.308)	(1.881.901)
Totale Patrimonio Netto	15	51.062.202	76.522.438	102.773.419
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	16	1.095.222	938.520	1.127.017
Benefici per i dipendenti	17	524.003	484.585	248.969
Passività finanziarie non correnti	18	-	45.950.014	67.747.467
Passività per imposte differite	19	26.635.758	23.146.376	19.261.710
Totale passività non correnti		28.254.984	70.519.494	88.385.162
Passività correnti				
Debiti commerciali	20	38.822.728	57.331.423	56.663.807
Debiti commerciali verso società correlate	21	1.726.513	7.915.391	7.913.683
Passività finanziarie correnti	18	116.175.907	95.539.117	88.304.949
Altre passività correnti	22	29.957.407	26.112.732	17.838.327
Totale passività correnti		186.682.555	186.898.663	170.720.766
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		265.999.742	333.940.595	361.879.348

Conto economico

<i>(In Euro)</i>	Note	2017	2016
Ricavi delle vendite	23	139.753.745	96.525.711
Altri ricavi e proventi	24	6.176.240	5.927.274
Totale ricavi		145.929.985	102.452.986
Acquisti e consumi di materie prime	25	21.095.699	13.874.100
Costi per servizi	26	31.434.535	29.514.124
Costi per godimento beni di terzi	27	29.835.320	26.086.936
Costi per il personale	28	38.529.384	28.557.200
Altri costi operativi	29	1.338.749	2.843.465
Ammortamenti	30	13.130.207	12.186.398
Accantonamenti e svalutazioni	30	11.828.838	586.286
Risultato operativo		(1.262.746)	(11.195.523)
Proventi e oneri da partecipazioni	32	(511.562)	224.176
Proventi e oneri finanziari	31	(12.156.158)	(9.194.492)
Risultato prima delle imposte		(13.930.467)	(20.165.839)
Imposte sul reddito	33	(10.080.532)	(5.436.752)
Risultato netto dell'esercizio		(24.010.999)	(25.602.591)
Risultato di pertinenza di terzi		199.301	(1.956.928)
Risultato di pertinenza del gruppo		(24.210.300)	(23.645.663)

Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	- 24.010.999	- 25.602.591
Variazione della riserva di traduzione	- 1.109.642	1.182.229
Totale Altri utili /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che potrebbero essere successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio	- 1.109.642	1.182.229
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B)	- 1.109.642	1.182.229
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)	- 25.120.641	- 24.420.362
Risultato dei terzi	199.301	- 1.726.399
Risultato di periodo del Gruppo	- 25.319.942	- 22.693.962

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(In Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve FTA	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2016	15	11.000.000	49.223.671	43.255.612	1.176.037	104.655.320	-	102.773.419
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-		1.176.037	-	-	-	-
Elisione operazioni con società sotto il comune controllo		-	-	1.978.548	-	1.978.548	-	1.978.548
Altri movimenti		-	-	85.063	-	85.063	232.992	147.929
Risultato complessivo dell'esercizio:								
Risultato dell'esercizio		-	-	-	23.645.663	-	1.956.928	25.602.591
Variazione riserva di traduzione		-	-	951.700	-	951.700	230.529	1.182.229
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	-	951.700	-	22.693.963	1.726.399	24.420.362
Saldo al 31 dicembre 2016	15	11.000.000	49.223.671	43.319.738	-	79.897.747	-	76.522.438
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	-	23.645.663	-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	406.459	-	406.459	66.863	339.596
Acquisto quota di minoranza Micoperi De Mexico		-	-	3.056.246	-	3.056.246	3.056.246	-
Risultato complessivo dell'esercizio:								
Risultato dell'esercizio		-	-	-	24.210.301	-	199.301	24.010.999
Variazione riserva di traduzione		-	-	1.109.642	-	1.109.642	-	1.109.642
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	-	1.109.642	-	25.319.942	199.301	25.120.641
Saldo al 31 dicembre 2017	15	11.000.000	49.223.671	15.101.730	-	51.115.100	-	51.062.202

Rendiconto Finanziario

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato prima delle imposte	-	13.930.467	20.165.839
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	30	13.130.207	12.186.398
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondo rischi e oneri	30	11.828.838	586.286
Accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino	25	4.065.307	-
Altre variazioni non monetarie	15/12/2020	1.564.975	1.182.229
Rivalutazione / svalutazione delle partecipazioni	32	481.583	-
Oneri finanziari netti	31	6.985.062	7.336.946
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		24.125.505	1.238.438
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante		862.985	29.939.948
- Crediti commerciali e altre attività	12/13/10	23.766.941	24.596.674
- Rimanenze	10	455.703	887.631
- Debiti commerciali e altre passività	20/21/22	-	23.359.659
Imposte pagate	33	-	842.432
Oneri finanziari netti pagati	31	-	7.508.792
Utilizzo fondi	16/17	-	346.994
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		17.759.295	20.081.850
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	6/7	-	493.158
Investimenti netti in partecipazioni	8/9	-	126.159
Variazione crediti finanziari verso correlate	12	-	1.336.343
Acquisto di società		-	-
Dividendi incassati		67	171.846
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		969.411	6.581.662
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di mutui e finanziamenti	18	-	13.492.959
Variazione di passività finanziarie	18	-	25.313.224
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		-	25.313.224
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		-	6.584.518
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14	11.807.047	13.164.437
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14	5.222.529	11.807.047

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

1. INFORMAZIONI GENERALI

Micoperi S.p.A. (di seguito anche "Micoperi" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale ed amministrativa a Ravenna in Via Trieste 279, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue società controllate (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Micoperi") svolgono la propria attività nel settore dei lavori marittimi, costruzione di impianti, servizi subacquei in genere, lavori di dragaggio; acquisto, gestione, armamento e noleggio di motobarche, pontoni, rimorchiatori ed attrezzature; realizzazione di impianti marittimi, inclusi i lavori civili; attività di costruzione, trasporto ed installazione di piattaforme fisse e galleggianti.

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale della Società, pari ad Euro 11.000.000, è detenuto all'81% da Protan S.r.l., con sede legale in Ravenna. Micoperi è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Protan S.r.l. Relativamente ai dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Protan S.r.l., si rinvia alla Nota 35 - "Altre informazioni".

Il bilancio consolidato, che è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative e che è accompagnato dalla Relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio separato ed il bilancio consolidato del Gruppo Micoperi al 31 dicembre 2017), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 8 maggio 2018, ai fini della presentazione all'Assemblea degli Azionisti convocata in data 23 maggio 2018.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Si segnala che il presente bilancio consolidato (il "Bilancio consolidato") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta come dati comparativi quelli relativi all'esercizio 2016, con una informativa completa anche per tale esercizio.

Il Bilancio consolidato rappresenta il primo bilancio della Società predisposto in accordo con gli UE-IFRS, in quanto, in precedenza, la Società predisponiva il proprio bilancio consolidato in accordo con le norme applicabili in Italia ed i Principi Contabili Italiani emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili italiani agli UE-IFRS, in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS1 - "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards"; a tal fine, è stata identificata quale data di transizione agli UE-IFRS il 1° gennaio 2016 ("Data di Transizione"). L'informativa relativa al processo di transizione richiesta dall'IFRS 1 è riportata nella Nota 38 - "Prima applicazione degli UE IFRS".

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio consolidato:

2.1. Base di preparazione

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società. I valori riportati nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono espressi in unità di Euro. I valori riportati nelle tabelle di dettaglio inserite nelle note illustrative, sono pure espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato.



Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 – "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili ad operazioni non poste in essere con gli Azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Valutazioni sulla continuità aziendale

Nonostante il buon andamento dei ricavi delle vendite, in particolar modo nel corso del primo semestre del 2017, a conferma del ritrovato dinamismo di tutto il settore ed anzi proprio in conseguenza della necessità di finanziare tale crescita, la Micoperi S.p.A. ha attraversato a partire dal mese di dicembre 2016 e nell'esercizio 2017 una situazione di limitate risorse finanziarie, avendo esaurito la possibilità di utilizzare gli affidamenti bancari a disposizione nei due precedenti terribili anni di crisi di tutto il settore e potendo quindi contare sulle sole risorse generate dalla propria attività. Inoltre, il mantenimento della integrità della flotta e della struttura operativa praticamente allo stesso livello pre-crisi, in un mercato che nel 2017 ha visto certamente una crescita significativa dei volumi, ma non ancora accompagnata da una analoga crescita dei margini in presenza di una forte pressione competitiva, ha condizionato i risultati economici del Gruppo Micoperi, in forte perdita nonostante la ottima *performance* registrata in Messico. Infatti, appesantito da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni raddoppiati rispetto al 2016 e da un maggior impatto degli oneri finanziari netti, il Conto Economico Consolidato ha chiuso con una significativa perdita, pari a circa Euro 24,2 milioni, che fa seguito ad una perdita pari a circa 23,6 milioni di Euro sofferta nell'esercizio 2016.

Il crollo delle attività sofferto nei precedenti esercizi e le esigenze di finanziare la ripresa del 2017, hanno condotto la Società, a partire dalla primavera scorsa, ad una situazione di progressiva tensione finanziaria verso banche, società di leasing ed obbligazionisti, che ha portato la Società nell'estate 2017 ad interrompere il rimborso dei debiti finanziari e ad avviare un "tavolo di negoziazione" volto alla ristrutturazione del debito. Alla data dell'8 maggio 2018, la situazione è di una moratoria di fatto concessa dalle banche e società di leasing come anche dagli obbligazionisti, che pur non hanno approvato il prolungamento dello *standstill* fino al 31 luglio 2018, per arrivare il più rapidamente possibile ad una soluzione concordata.

Al 31 dicembre 2017, la Micoperi S.p.A. presentava un indebitamento finanziario netto, comprensivo degli impegni contrattuali verso società di leasing per canoni di locazione finanziaria a scadere e non comprensivo dei crediti finanziari verso società correlate, pari a circa Euro 113,1 milioni (interamente esposto quale indebitamento a breve termine, per il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal regolamento del prestito obbligazionario e per il mancato rispetto, a partire dal mese di giugno 2017, dei piani di rimborso in linea capitale relativamente agli altri debiti finanziari), un indebitamento per debiti tributari su imposte sul reddito scaduti al 31 dicembre 2017 (ed in parte riscadenziati) pari a circa Euro 8 milioni e un indebitamento scaduto verso fornitori pari a circa Euro 31,2 milioni.

Gli Amministratori hanno preso atto dell'elevato livello di indebitamento finanziario, cui si sommano quello tributario e commerciale in essere, in buona parte scaduti al 31 dicembre 2017 e alla data di redazione del presente bilancio, che ha generato l'attuale situazione di significativa tensione finanziaria.

Per assicurare alla Società le risorse indispensabili per l'avvio delle importanti commesse previste nel Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 16 marzo 2018, con successivo aggiornamento nella seduta del 26 marzo 2018, gli Amministratori della Micoperi S.p.A., avvalendosi del supporto dei propri consulenti, presenteranno entro la fine del mese di maggio 2018 al ceto bancario, alle società di leasing ed agli obbligazionisti, un'articolata proposta di ristrutturazione del debito e di richiesta di nuova finanza e linee di firma.

Tenuto conto delle previsioni di significativa crescita di fatturato e di marginalità, rispetto all'esercizio 2017, espresse nel Piano Industriale 2018-2022 (Piano che è attualmente oggetto di verifica da parte di un Esperto indipendente ai fini di attestarne la ragionevolezza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d, della Legge Fallimentare), gli Amministratori della Micoperi S.p.A., confidenti su una prossima conclusione positiva delle trattative in corso con il ceto bancario, le società di leasing e gli obbligazionisti ai fini di una ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. E' tuttavia chiara agli Amministratori la presenza di alcune significative incertezze, legate da un lato all'effettiva realizzazione ed alla tempistica necessaria per la realizzazione di un accordo di ristrutturazione del debito finanziario in essere con ottenimento di nuova finanza e di linee di firma adeguate per la realizzazione delle nuove commesse previste, dall'altro al sempre possibile slittamento nell'avvio di alcune delle suddette commesse, che implicherebbe una ridotta capacità di assorbimento dei costi fissi di struttura e di gestione della flotta navale (di proprietà o detenuta attraverso contratti di locazione finanziaria).

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a significative incertezze.

2.2. Principi contabili di recente emanazione

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea oppure omologati ma non ancora applicabili al presente Bilancio consolidato, sono riportati nella seguente tabella:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2018.

La Società sta valutando gli effetti che l'applicazione di tali principi potrà avere sul proprio bilancio consolidato.

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato include il bilancio separato della Società ed i bilanci o fascicoli di consolidamento delle società controllate, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili UE IFRS adottati dalla Società e dal Gruppo.

Si segnala che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliate successivamente.

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto, o ha diritto a partecipare alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata, in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti linea per linea, a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziando le stesse separatamente in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza, calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value* (valore equo);
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico a utili / (perdite) portate a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* (valore equo) alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Gli utili derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto, sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con società sottoposte a comune controllo sono eliminati integralmente.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico in cui esse operano (la "Valuta Funzionale"). Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, che è la Valuta Funzionale della Capogruppo.

Le regole di traduzione dei bilanci delle società del Gruppo, espressi in valuta diversa dall'Euro, sono le seguenti:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- (ii) i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- (iii) la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti d'apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo;
- (iv) l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* (valore equo) correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e tradotti al cambio di fine periodo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci della società controllata messicana, che ha una valuta funzionale diversa dall'Euro (cioè il peso messicano).

Valuta	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Al 1 gennaio 2016
	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 1 gennaio
MXN	23,6612	21,3278	21,7719	20,6673	18,6842

Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (in unità di valuta)	% di possesso	
				Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Società Capogruppo:					
Micoperi S.p.A.	Italia	EUR	11.000.000		
Società consolidate col metodo integrale					
Micoperi de Mexico	Messico	MXN	1.300.000	99,6%	80%
Savini & C Srl	Italia	EUR	90.000	100%	100%
Sub Sea Oil Services Srl	Italia	EUR	500.000	80%	80%
Micoperi SP SA de CV	Messico	MXN	50.000	49%	39,2%

Si segnala che al 31 dicembre 2016 è intervenuta una variazione dell'area di consolidamento, in quanto, rispetto al 1 gennaio 2016, sono state consolidate integralmente le controllate Savini & C Srl e Sub Sea Oil Services Srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo; vi è stata una variazione della percentuale di possesso della controllata Micoperi de Mexico, dal 80% al 99,6%.

Al 31 dicembre 2017 nessuna tra le società incluse nel perimetro di consolidamento opera in Paesi in iperinflazione.

4. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono indicati di seguito:

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito:

Categoria	Vita utile
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Software	5 anni

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Terreni	Non ammortizzati - Vita utile indefinita
Costruzioni leggere	10%
Impianti specifici	15%-30%, in base al tipo di utilizzo
Macchine operative e impianti automatici	15,5%
Pontoni, chiatte ed altri mezzi navali	dal 4% al 7%, in base alla vita utile
Attrezzature e macchinari	15%-20%-35%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Per quanto concerne la flotta navale del Gruppo, si riepilogano di seguito le singole vite utili e la vita utile residua al 31 dicembre 2017, così come risultanti da una perizia redatta internamente:

Nave	Vita utile (anni)	Vita utile residua (anni)
MAMTA	30	22
SOLARIS	30	22
MICOPERI 30	86	18
MICOPERI 61	60	15
PUNTA PENNA	59	12
PINETO	58	12
MICOURIER 1	30	14
MICOURIER 2	30	20
MICOURIER 4	30	21
SNIFE	51	15
SPIRIT	30	22
BUCANEER	52	15
REMAS	30	23
SEMINOLE	63	20
OCEAN STAR	30	25
MASTER (Micoperi Sp SA)	30	12

Si segnala che le navi Seminole e Ocean Star al 31 dicembre 2017 risultano detenute in forza di leasing finanziario, come pure l'attrezzatura Rov Quasar.

Al 31 dicembre 2016 risultavano detenute in forza di leasing finanziario anche le navi Bucaneer e Remas, poi riscattate nel corso dell'esercizio 2017.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione (*leasing*) finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto se all'inizio del contratto è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la categoria "Attività materiali".

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile (*impairment test*) delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ovvero le partecipazioni in imprese collegate o altre imprese minori sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo, nella misura in cui il Gruppo ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da imprese collegate o altre imprese minori sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Altri crediti ed altre attività / Crediti finanziari verso società correlate

Gli altri crediti e le altre attività, nonché i crediti finanziari verso società correlate sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente, sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime, i materiali di consumo ed i ricambi non ancora utilizzati all'interno di una commessa specifica.

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, generalmente determinato secondo il criterio del costo specifico di acquisto. Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo o nelle condizioni attuali. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza magazzino.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di



interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli Amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali". Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

I crediti commerciali includono i lavori in corso su ordinazione. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (*cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra stato avanzamento dei contratti ed acconti ricevuti da clienti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo del prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria. Quando il risultato di commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata a conto economico.

Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "*pass through test*");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria, ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le "Passività finanziarie correnti".

Patrimonio Netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.



(ii) Riserva FTA

Tale voce include la riserva generata con riferimento al 1° gennaio 2016 in sede di prima applicazione dei Principi contabili internazionali UE IFRS (*"First Time Adoption"*).

(iii) Altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte dell'eventuale utile separato della Società (il 5% ogni anno, fin tanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica.

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi, corrisposti sotto forma di bonus pagabili nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Passività per imposte differite

Si veda quanto riportato alla successiva Nota 3.1 - "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

Passività finanziarie, debiti commerciali e altre passività

I debiti finanziari, i debiti commerciali e le altre passività sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto e degli eventuali abbuoni e sconti. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

I ricavi da commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento; questo è misurato in percentuale con riferimento ai costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi sono sostenuti.

Riconoscimento dei costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell'interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

3.1 Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società e del Gruppo. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte sul reddito" classificata all'interno delle "Altre passività correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono

compensati se e solo se i) l'entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e ii) l'entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale" (*liability method*) sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata solamente quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", qualora passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se e solo se i) l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e ii) le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte della Società e del Gruppo ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative ad eventuali perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

3.2 Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Micoperi il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e del Gruppo, tra cui gli Amministratori.

3.3 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati contabili:

- (i) ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri;
- (ii) valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici;
- (iii) valutazione dei lavori in corso su ordinazione: nella valutazione delle commesse in corso di esecuzione e della loro recuperabilità si rendono necessarie stime ed assunzioni che sono riviste periodicamente dagli Amministratori;
- (iv) fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
- (v) recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che il Gruppo non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

5. TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono esposte le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo del petrolio che negli anni hanno influenzato inequivocabilmente la domanda di servizi del Gruppo;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;
- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società e del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate:

Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto nel biennio in esame sono i rapporti Euro/Dollaro statunitense (USD) ed Euro/Peso messicano (MXN).

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo ad un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è principalmente relativo all'andamento del prezzo del petrolio che, oltre a condizionare il costo di acquisto del carburante utilizzato dal Gruppo per la gestione delle navi, influenza in maniera determinante la domanda di servizi al Gruppo. Il prezzo di tale materia varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo ha affrontato negli ultimi anni un drastico ridimensionamento del volume di affari, dovuto alla cancellazione o al rinvio dei programmi di investimento da parte di tutte le principali *oil companies* clienti. Il crollo della domanda si è potuto fronteggiare solo grazie alle politiche di contenimento costi e di selezione dei mercati su cui operare. La crescente pressione competitiva ha indotto il Gruppo a migliorare la propria efficienza operativa e la capacità di offerta, implementando azioni correttive e sistemi di controllo che hanno consentito di ridurre i prezzi offerti ai clienti. Ciononostante, è possibile che in determinati progetti aggiudicati con la formula *lump sum*, avverse condizioni operative siano fonte di *extra costs* non riconosciuti dal contratto, e per questo origine di perdite operative. Per questo si continuerà nelle politiche di attenzione ai costi e di monitoraggio delle diverse fasi di ogni progetto, al fine di migliorare la capacità di offerta e la rapidità decisionale volta ad attivare le necessarie misure correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che il Gruppo soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal *management* del Gruppo con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di prestazioni di servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Nello specifico, le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa.

L'esposizione complessiva del Gruppo al rischio di credito al 31 dicembre 2017 è riepilogata nella tabella seguente:

Rischio di credito	31 dicembre 2017
Crediti commerciali verso clienti terzi e società correlate	59.767.608
Altri crediti e altre attività finanziarie (correnti e non correnti)	12.958.249
Fondo svalutazione crediti	(12.471.000)
Totale	60.254.857

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che il Gruppo possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

il Gruppo ha adottato le seguenti politiche:

- ottenimento di adeguate linee di credito;
- strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- attivazione di linee di factoring per il rapido smobilizzo di crediti commerciali, sia in Italia che in Messico.

Nonostante tali politiche, la Direzione aziendale ritiene indispensabile rinegoziare le linee di credito di cassa e di firma con il sistema bancario per aumentare il grado di flessibilità nell'utilizzo degli attuali affidamenti autoliquidanti, consentendo in tal modo il finanziamento di un crescente livello di attività, con una ridotta necessità di nuove linee. Allo stesso tempo, si procederà, se necessario, alla vendita di *assets* ritenuti non più adatti alle necessità operative del Gruppo, così come all'attuazione di ancor più stringenti politiche di contenimento costi e ad una continua pressione sulla *supply chain* e la logistica a supporto delle operazioni.

L'esposizione complessiva del Gruppo al rischio di liquidità al 31 dicembre 2017 è riepilogata nella tabella seguente:

Rischio di liquidità	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali verso terzi e società correlate	40.549.241	-	-	40.549.241
Debiti verso banche e altri finanziatori	116.175.907	-	-	116.175.907
Altri debiti	29.957.407	-	-	29.957.407
Totale	186.682.555	-	-	186.682.555

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 7, adottato nel presente Bilancio consolidato.

(In unità di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	47.618.248	-	-	47.618.248
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	5.222.529	-	-	5.222.529
Altri crediti e altre attività correnti	-	12.059.326	-	-	12.059.326
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altri crediti e altre attività non correnti	-	577.283	-	-	577.283
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	-	-	-	40.549.241	40.549.241
Passività finanziarie correnti	-	-	-	116.175.907	116.175.907
Altre passività correnti	-	-	-	29.957.407	29.957.407
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-

Si precisa che al 31 dicembre 2017 non vi sono strumenti finanziari valutati al *fair value*. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, che si ritiene approssimare il *fair value*.

6. ATTIVITA' IMMATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

INTANGIBLES

(In unità di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2016	17.105	9.487	75.071	101.663
Costo Storico al 1° gennaio 2016	464.811	9.487	538.076	1.012.374
Investimenti	-	1.250	28.520	29.770
Apporti da variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2016	464.811	10.737	566.596	1.042.144
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	(447.706)	-	(463.005)	(910.711)
Ammortamenti	(17.105)	-	(56.337)	(73.442)
Dismissioni	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	(464.811)	-	(519.342)	(984.153)
Valori netti al 31 dicembre 2016	-	10.737	47.254	57.992
Costo Storico al 1° gennaio 2017	464.811	10.737	566.596	1.042.144
Investimenti	-	-	143.457	143.457
Riclassifiche	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2017	464.811	10.737	710.053	1.185.601
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017	(464.811)	-	(519.342)	(984.153)
Ammortamenti	-	-	(43.524)	(43.524)
Dismissioni	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017	(464.811)	-	(562.866)	(1.027.677)
Valori netti al 31 dicembre 2017	-	10.737	147.187	157.924

(*) Trattasi di apporti derivanti dal primo consolidamento delle controllate Savini & C Srl e Sub Sea Oil Services Srl avvenuto al 31 dicembre 2016

Gli investimenti dell'esercizio 2017, pari ad Euro 143 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di licenze software e del nuovo sistema informatico gestionale messicano.

Al 31 dicembre 2017 non sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività immateriali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

7. ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2016	2.448.839	192.119.497	5.870.842	1.554.430	1.209.126	203.202.734
Costo Storico al 1° gennaio 2016	2.795.436	276.630.753	8.474.845	3.038.961	1.209.126	292.149.122
Investimenti	20.250	3.225.765	91.311	39.743	155.414	3.532.483
Apporti da variazione area di consolidamento (*)	-	-	8.251.470	6.099	-	8.257.569
Riclassifiche	1.135.726	-	228.814	-	(1.364.540)	-
Dismissioni	-	-	-	(266)	-	(266)
Costo Storico al 31 dicembre 2016	3.951.412	279.856.518	17.046.440	3.084.537	-	303.938.907
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	(346.597)	(84.511.256)	(2.604.003)	(1.484.531)	-	(88.946.388)
Ammortamenti	(273.676)	(10.241.940)	(1.160.595)	(436.744)	-	(12.112.955)
Dismissioni	-	-	-	90	-	90
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	(620.273)	(94.753.196)	(3.764.598)	(1.921.185)	-	(101.059.253)
Valori netti al 31 dicembre 2016	3.331.139	185.103.322	13.281.842	1.163.352	-	202.879.655
Costo Storico al 1° gennaio 2017	3.951.412	279.856.518	17.046.440	3.084.537	-	303.938.907
Investimenti	4.714	2.511.475	737.785	27.787	-	3.281.761
Riclassifiche	-	(2.820.000)	2.820.000	-	-	-
Dismissioni	-	(8.360.041)	-	(303.899)	-	(8.663.940)
Costo Storico al 31 dicembre 2017	3.956.126	271.187.952	20.604.225	2.808.425	-	298.556.728
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017	(620.273)	(94.753.196)	(3.764.598)	(1.921.185)	-	(101.059.253)
Ammortamenti	(274.272)	(10.146.666)	(2.211.724)	(454.020)	-	(13.086.683)
Dismissioni	-	5.647.941	-	83.939	-	5.731.880
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017	(894.546)	(99.251.922)	(5.976.322)	(2.291.266)	-	(108.414.055)
Valori netti al 31 dicembre 2017	3.061.581	171.936.030	14.627.903	517.159	-	190.142.673

(*) Trattasi di apporti derivanti dal primo consolidamento delle controllate Savini & C Srl e Sub Sea Oil Services Srl avvenuto al 31 dicembre 2016

I valori contabili dei fabbricati si riferiscono a:

- costruzioni leggere, in particolare a monoblocchi ad uso uffici, officina e magazzino, oltre a *containers*;
- un immobile sito in Ortona (CH) e al relativo terreno;
- un fabbricato costruito in area demaniale in Ortona, entrato in funzione nell'esercizio 2016;
- un fabbricato sito in Città del Messico, adibito ad uso ufficio.

La voce "impianti e macchinari" accoglie, oltre ad impianti e macchinari, anche il valore netto residuo dei seguenti mezzi navali di proprietà della Società:

- Micoperi 30: pontone non autopropulso - posatubi sottomarini e sollevamento pesi;
- Micoperi 61: piattaforma mobile auto-elevante non autopropulsa;
- Punta Penna: rimorchiatore adibito alla navigazione internazionale;
- Pineto: rimorchiatore adibito alla navigazione internazionale;
- Snipe: motonave per il rimorchio, trasporto e stoccaggio materiali;
- Mamta: motonave per il trasporto e stoccaggio materiali e per assistenza ad attività *off-shore*;
- Spirit: motobarca per assistenza impianti *off-shore*;
- Solaris: motonave per il rimorchio, trasporto e stoccaggio materiali;
- Micourier 1: pontone galleggiante;
- Micourier 2: pontone galleggiante;
- Micourier 4: pontone galleggiante;
- Bucaneer: motonave per il rimorchio, trasporto e stoccaggio materiali;
- Remas: motonave per il trasporto e stoccaggio materiali, assistenza attività *off-shore*;
- Master: motonave per il rimorchio, di proprietà della controllata messicana Micoperi Sp.

La voce "impianti e macchinari" accoglie anche il valore netto residuo dei seguenti mezzi navali utilizzati

dalla Società in forza di contratti di locazione finanziaria:

- Seminole: motonave per il trasporto e stoccaggio materiali, assistenza attività *off-shore*;
- Ocean Star: motonave per il trasporto e stoccaggio materiali, assistenza attività *off-shore*.

Nella voce "attrezzature industriali e commerciali" sono comprese attrezzature specifiche, sanitarie, attrezzatura varia e minuta e dotazioni di bordo, unitamente all'attrezzatura "Rov Quasar" detenuta attraverso contratto di locazione finanziaria.

Nella voce "Altri beni" sono classificati i valori netti contabili di mobili, arredi, macchine d'ufficio, automezzi e radiomobili.

Di seguito è riportata una breve analisi dei principali investimenti e disinvestimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo negli esercizi 2016 e 2017.

Gli investimenti dell'esercizio 2016, pari complessivamente ad Euro 3.532 migliaia, sono principalmente relativi a:

- fabbricati, per un importo pari ad Euro 20 migliaia, derivanti dalla costruzione di un fabbricato industriale nell'area in concessione demaniale in Ortona, entrato in funzione nell'esercizio. Gli investimenti, pari ad Euro 1.135 migliaia, sostenuti in esercizi precedenti e precedentemente classificati tra le "Attività materiali in corso" sono stati riclassificati nel corso dell'esercizio 2016 all'interno della voce "Fabbricati", e pure relativi al citato fabbricato entrato in funzione nell'esercizio;
- impianti e macchinari, per un importo pari ad Euro 3.225 migliaia, derivanti principalmente dalla realizzazione di impianti, quali l'"Helideck", una gru ed il "*Fire Fighting*" sulla nave Ocean Star.

Dalla variazione dell'area di consolidamento sono stati rilevati ulteriori circa Euro 8,3 milioni, relativi ad attrezzature industriali e commerciali della società controllata Sub Sea Oil Services Srl, che è stata consolidata per la prima volta al 31 dicembre 2016.

Gli investimenti dell'esercizio 2017, pari complessivamente ad Euro 3.282 migliaia, sono principalmente relativi a:

- impianti e macchinari, per un importo pari ad Euro 2.511 migliaia, riferibili principalmente a lavori e migliorie sulla nave Seminole;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari ad Euro 738 migliaia, riferibili principalmente all'acquisto di alcune attrezzature specifiche.

Le dismissioni dell'esercizio 2017, pari ad un valore netto contabile di Euro 2,9 milioni, si riferiscono principalmente alla vendita a terzi, per un prezzo complessivo di Euro 2.863 migliaia, delle navi Crawler e Micoperi 12 (pontoni non autopropulsi utilizzati per il trasporto di materiali). Alcune attrezzature specifiche incorporate precedentemente nel valore della nave Crawler, ma escluse dalla compravendita della nave stessa, sono state oggetto di sbarco e separata iscrizione a libro cespiti all'interno della categoria "Attrezzature industriali e commerciali" per un valore pari ad Euro 2.820 migliaia desunto da apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente. Dalla predetta cessione di due navi (di vetusto anno di produzione), Micoperi ha realizzato una plusvalenza pari a circa Euro 150 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 non sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività materiali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

8. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

<i>(In unità di Euro)</i>	Micoperi Ghana Limited	Totale
Valori al 1° gennaio 2016	284.603	284.603
Investimenti	-	-
Riclassifiche	-	-
Dismissioni	-	-
Adeguamento al PN - impatto a PL	-	-
Adeguamenti al PN - impatto a PN	-	-
Svalutazioni	-	-
Valori al 31 dicembre 2016	284.603	284.603
Investimenti	-	-
Riclassifiche	-	-
Dismissioni	-	-
Adeguamento al PN - impatto a PL	-	-
Adeguamenti al PN - impatto a PN	-	-
Svalutazioni	-	-
Valori al 31 dicembre 2017	-	-

Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno effettuare in sede di chiusura del bilancio 2017 una svalutazione della partecipazione nella Micoperi Ghana Limited pari all'intero valore delle stessa per Euro 284.603, in considerazione dello slittamento a data indefinita dell'avvio di una commessa in Ghana aggiudicata dalla Società in esercizi precedenti, ma mai avviata per problematiche insorte in capo al committente della commessa.

9. ALTRE PARTECIPAZIONI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

<i>(In unità di Euro)</i>	Dragados Micoperi Offshore SAPI de CV	Micoperi Libya JV OIL&GAS	Titan-Micoperi Srl - Società consortile in liquidazione	Savini Srl	Altre imprese minori	Totale
Valori al 1° gennaio 2016	32.276	-	10.000	43.048	268.616	353.940
Investimenti	-	196.980	-	-	-	196.980
Riclassifiche	-	-	-	-	43	43
Variazione area di consolidamento	-	-	-	43.048	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Adeguamento al PN - impatto a PL	-	-	-	-	4.384	4.384
Adeguamenti al PN - impatto a PN	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2016	32.276	196.980	10.000	-	264.275	503.531
Investimenti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	53.435	53.435
Dismissioni	-	-	-	-	126.159	126.159
Adeguamento al PN - impatto a PL	-	-	-	-	-	-
Adeguamenti al PN - impatto a PN	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	196.980	10.000	-	-	206.980
Valori al 31 dicembre 2017	32.276	-	-	-	84.681	116.957

Le partecipazioni in "altre imprese minori" sono composte principalmente dalla partecipazione al 10% detenuta nella società egiziana E.O.P.S. Al 31 dicembre 2016 tale voce includeva anche Euro 126 migliaia di azioni detenute della Cassa di Risparmio in Ravenna SpA.

Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno effettuare in sede di chiusura del bilancio 2017 una svalutazione nella partecipazione nella Micoperi Libya JV Oil&Gas pari all'intero valore delle stessa per Euro 196.980, in considerazione del ritardo nell'avvio di lavori precedentemente previsti in Libia.

Infine, si evidenzia che in data 29 novembre 2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della Titan-Micoperi Srl, dal cui riparto è emersa una perdita per Micoperi SpA pari ad Euro 454 migliaia, di cui Euro 10 migliaia relativi al mancato recupero del valore della partecipazione ed Euro 444 migliaia quale parziale svalutazione del credito finanziario precedentemente iscritto nel bilancio della Micoperi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo con una percentuale di interessenza superiore al 20%:

Denominazione sociale (valore in migliaia di euro)	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2017	% di possesso	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	Risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Dragados Micoperi Offshore	Messico	EUR	2	50%	339	(157)
Micoperi Libya JV	Libia	LYD	-	49%	-	-

Per la società Micoperi Libya JV non è disponibile un bilancio d'esercizio.

10. ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti per depositi cauzionali	577.283	576.237
Totale altri crediti e altre attività non correnti	577.283	576.237
Crediti tributari	6.329.742	11.745.928
	-	-
Altre attività correnti	2.339.797	2.615.746
Totale altri crediti e altre attività correnti	8.669.539	14.361.674

La voce "Crediti tributari" è composta come segue:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Erario c/liquidazione IVA	861.566	290.039
IVA messicana su acquisti	4.647.257	10.404.669
IVA ivoriana su acquisti	69.198	69.198
Erario c/IRAP	13.721	-
Erario c/IRAP da rimborsare	88.004	274.948
Altri crediti tributari	649.996	707.074
Crediti tributari	6.329.742	11.745.928

La voce "Altre attività correnti" è composta come segue:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Costi anticipati	19.010	609.004
Altri crediti verso fornitori	14.402	1.020.400
Anticipi in c/retribuzione	4.589	36.369
Anticipi in c/spese	33.138	78.457
Altri crediti di natura non commerciale	2.268.657	871.516
Altre attività correnti	2.339.797	2.615.746

La voce "Altri crediti di natura non commerciale" è composta principalmente da premi di assicurazione per la flotta navale, già saldati dalle società Micoperi S.p.A. e Micoperi De Mexico, ma di competenza dell'esercizio 2018.

11. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.301.378	10.757.082
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-
Fondo obsolescenza magazzino	-4.065.307	-
Totale	6.236.071	10.757.082

Le rimanenze di materie prime e materiali di consumo sono costituite da materiali di consumo, ricambi e parti di rispetto dei mezzi navali previsti dal codice di navigazione, materiali di commessa e carburanti e lubrificanti presenti a bordo dei mezzi navali.

Al termine dell'esercizio 2017, il Gruppo ha svalutato, tramite la costituzione di un fondo obsolescenza magazzino, le materie prime e ricambi che nel corso dell'esercizio 2017 non hanno avuto consumi, per un ammontare pari a circa Euro 2.500 migliaia; inoltre, il Gruppo ha indirettamente svalutato l'intero valore delle giacenze di magazzino ubicate presso la stabile organizzazione messicana di Micoperi S.p.A., pari ad Euro 1.565 migliaia, in quanto relative a tubi non utilizzati da diversi esercizi e dei quali non si prevede l'utilizzo nel breve periodo in future commesse.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Valori al 1° gennaio 2016	-
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2016	-
Accantonamenti	4.065.307
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2017	4.065.307

12. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI TERZI

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti commerciali lordi	48.325.259	60.363.416
Fondo svalutazione crediti	-10.970.424	-1.470.424
Totale	37.354.835	58.892.992

La riduzione dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente, nonostante la significativa crescita del fatturato nell'esercizio 2017, è dovuta all'incasso da parte di Micoperi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 di una quota significativa di crediti incagliati da alcuni esercizi, tra cui il controvalore in USD e pesos messicani di Euro 7,8 milioni da parte del cliente messicano Petroleum Mexico ("PeMex") per fatture da emettere iscritte dal bilancio dell'esercizio 2014 per *claims* ed *extraworks* relativi a progetti terminati operativamente nel 2014 da parte della stabile organizzazione messicana di Micoperi S.p.A.; in considerazione dell'anzianità dei residui importi per fatture da emettere verso PeMex e di altri crediti incagliati (per i quali proseguono le trattative con i clienti tese all'ottenimento di ulteriori incassi), gli Amministratori, prudenzialmente, hanno accantonato in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 8,5 milioni per Micoperi S.p. A. e ad Euro 1 milione per la società controllata Micoperi De Mexico, a congrua parziale copertura dei residui crediti in sofferenza non ancora incassati alla data di predisposizione del presente bilancio.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi in esame:

(In unità di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Valori al 1° gennaio 2016	894.230
Accantonamenti	576.194
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2016	1.470.424
Accantonamenti	9.500.000
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2017	10.970.424

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2017 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Si riporta di seguito la spaccatura dei crediti commerciali verso clienti terzi per area geografica:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Italia	9.261.009	15.818.899
Estero	39.064.251	44.544.517
Crediti commerciali lordi	48.325.260	60.363.416
Fondo svalutazione crediti Italia	(2.753.723)	(253.723)
Fondo svalutazione crediti Estero	(8.216.701)	(1.216.701)
Fondo svalutazione crediti	(10.970.424)	(1.470.424)
Totale	37.354.836	58.892.992

13. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)		Al 31 dicembre	
		2017	2016
Dragados Micoperi Offshore	collegata	411.078	7.401.272
Micoperi Libya JV	collegata	9.530	269.530
Titan Micoperi	collegata	70.627	8.243.559
E.O.P.S.	correlata	8.420.624	8.258.470
Protan Srl	controllante	1.197.305	374.234
Micoperi Blue Growth Srl	consociata	112.762	76.488
Micoperi Energia Srl	consociata	41.487	31.186
Totale crediti commerciali vs correlate		10.263.413	24.654.739
Titan Micoperi	collegata	1.335.912	2.305.493
Protan Srl	controllante	941.398	1.351.468
Micoperi Blue Growth Srl	consociata	1.056.477	1.069.168
Micoperi Energia Srl	consociata	56.000	-
Totale crediti finanziari vs correlate		3.389.787	4.726.129

Come si evince dalla tabella sopra esposta, i crediti maggiormente rilevanti al 31 dicembre 2017 risultano vantati verso la correlata E.O.P.S. relativi a varie commesse eseguite in Egitto. Si evidenzia che i crediti sopra esposti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, accantonato nel corso dell'esercizio 2017, pari ad Euro 1.623.035, di cui Euro 444.099 al fine di allineare il credito finanziario vantato verso la Titan-Micoperi al suo valore di realizzo risultante, come sopra esposto, dal piano di riparto derivante dal bilancio finale di liquidazione approvato in data 29 novembre 2017 e di cui Euro 1.178.936 a riduzione del credito commerciale verso la società collegata Dragados Micoperi Offshore.

Si riporta di seguito la spaccatura dei crediti commerciali e finanziari verso parti correlate per area geografica:

(In unità di Euro)		Al 31 dicembre	
		2017	2016
Italia		1.422.181	8.725.467
Estero		8.841.232	15.929.272
Totale crediti commerciali vs correlate		10.263.413	24.654.739
Italia		3.389.787	4.726.129
Estero		-	-
Totale crediti finanziari vs correlate		3.389.787	4.726.129

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)		Al 31 dicembre	
		2017	2016
Depositi bancari e postali		5.126.607	11.716.626
Assegni, denaro e valori in cassa		95.922	90.420
Totale		5.222.529	11.807.047

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo suddivise per valuta al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
EUR	2.188.278	3.931.195
USD	926.275	2.915.366
MXN	2.103.923	4.949.630
Altre valute	4.053	10.856
Totale	5.222.529	11.807.047

Si precisa che al 31 dicembre 2017 e 2016 non erano presenti disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

15. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Capitale sociale	11.000.000	11.000.000
Riserva FTA	49.223.671	49.223.671
Altre riserve	14.849.531	41.901.358
Risultato dell'esercizio	-24.011.000	-25.602.591
Totale	51.062.202	76.522.438

Capitale sociale

Il capitale sociale della Micoperi S.p.A., pari ad Euro 11.000 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 11 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1.000.

Riserva FTA

La "Riserva FTA" si è generata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali effettuata con riferimento al 1° gennaio 2016. Per gli effetti derivanti dalla *first time adoption* di cui si compone tale riserva, si rimanda alla successiva Nota 38.

Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente ad Euro 14.850 migliaia al 31 dicembre 2017, includono principalmente la riserva legale della Società, le riserve statutarie, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché varie altre riserve di importo residuale.

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Riserva legale	2.446.371	2.446.371
Riserve statutarie	6.491.108	6.491.108
Riserva di traduzione	989.739	1.251.040
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	1.946.742	27.750.051
Varie altre riserve	2.975.571	3.962.788
Totale	14.849.531	41.901.358

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" ammontano ad Euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 939 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 1.127 migliaia al 1 gennaio 2016).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità di Euro)</i>	Totale fondi per rischi e oneri
Valori al 1° gennaio 2016	1.127.017
Accantonamenti	10.092
Utilizzi/Rilasci	- 198.590
Valori al 31 dicembre 2016	938.519
Accantonamenti	384.163
Utilizzi/Rilasci	- 227.460
Valori al 31 dicembre 2017	1.095.222

La voce "Altri fondi", al 31 dicembre 2017, è composta principalmente dagli accantonamenti a un fondo rischi per controversie legali, relative principalmente ad una controversia in corso con l'INPS presso la Corte d'Appello de L'Aquila.

Nel corso degli ultimi mesi del 2015 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, ha effettuato una verifica fiscale nei confronti della Micoperi S.p.A. ai fini dell'IRES, dell'IRAP, dell'Imposta sul Valore Aggiunto e degli altri tributi erariali per il periodo di imposta 2012, nonché con riferimento alle operazioni collegate, per i possibili riflessi, anche nei periodi d'imposta precedenti e successivi. In data 7 dicembre 2015 è stato emesso il Processo Verbale di Constatazione ("PVC"), che riporta due rilievi di carattere fiscale. La Società ha fatto ricorso ai successivi Avvisi di Accertamento pervenuti, a cui l'Agenzia delle Entrate ha risposto con controdeduzioni con cui chiedeva alla Commissione Tributaria di rigettare la preventiva esecuzione del debito. All'arrivo delle cartelle per il pagamento delle somme a titolo preventivo, la Società si è opposta, ottenendone la sospensione. Relativamente all'Avviso di Accertamento riguardante l'IRAP, la Commissione Tributaria si è espressa in senso favorevole alla Società, rigettando le richieste dell'Agenzia delle Entrate. Al contrario, la Commissione stessa ha accolto i rilievi dell'organo accertatore riguardanti l'IRES. Conseguentemente, la Società, pur progettando di ricorrere al grado di giudizio successivo, ha deciso di stanziare in sede di chiusura del bilancio 2017 un apposito fondo rischi, per la parte per cui è risultata soccombente.

17. BENEFICI PER I DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità di Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Valori al 1° gennaio 2016	248.969
Accantonamenti / Rivalutazioni	23.000
Variazione area di consolidamento	282.464
Utilizzi	-69.848
Valori al 31 dicembre 2016	484.585
Accantonamenti / Rivalutazioni	158.952
Utilizzi	-119.534
Valori al 31 dicembre 2017	524.003

La voce è integralmente relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" delle società italiane del Gruppo, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti, in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce con il versamento dei contributi al fondo pensione, ovvero all'INPS.

Al 31/12/2016, per effetto del consolidamento integrale delle società Savini & C. Srl e Sub Sea Oil Services Srl, si rileva un incremento del fondo per circa Euro 282 migliaia.

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

18. PASSIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
Passività finanziarie correnti e non correnti	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
C/C passivi e c/anticipi	46.756.698	-	62.609.333	-
Mutui e finanziamenti bancari	12.704.862	-	8.849.615	6.701.590
Debiti per leasing finanziari	25.358.482	-	17.080.169	11.551.444
Prestito obbligazionario	31.355.865	-	7.000.000	27.696.980
Totale	116.175.907	-	95.539.117	45.950.014

Si evidenzia che, non essendo ancora stato raggiunto, alla data di bilancio, un accordo di ristrutturazione del debito con istituti di credito, obbligazionisti e società di leasing e non avendo la Società rispettato gli originari piani di rimborso a partire dall'estate 2017, l'indebitamento finanziario è stato interamente classificato come corrente al 31 dicembre 2017.

La voce "Debiti per leasing finanziari" si riferisce principalmente ai contratti di locazione finanziaria relativi all'utilizzo da parte della Società di due importanti navi, il Seminole e l'Ocean Star.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, con la scadenza originaria:

(In unità di Euro)	Scadenza	Tasso applicato	2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente
Mutui e finanziamenti bancari:						
Banca Popolare di Ancona	2019	Variabile	2.107	2.107	2.611	1.017
Cassa di Risparmio di Forlì	2018	Variabile	6.897	6.897	8.423	5.859
Intesa San Paolo	2018	-	1	1	2	1
Cassa di Risparmio di Rimini	2019	Fisso	3.700	3.700	4.515	1.972
Unicredit	2016	Variabile	-	-	-	-
La Cassa di Risparmio di Ravenna	2016	Variabile	-	-	-	-
Totale			12.705	12.705	15.551	8.849

Si segnala che, seppure alcuni finanziamenti bancari hanno scadenza oltre l'esercizio successivo, il Gruppo ha ritenuto prudentiale, come sopra esposto, riclassificare i debiti residui al 31 dicembre 2017 come interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce "Prestito obbligazionario" corrisponde all'ammontare del debito in linea capitale al 31/12/2017 per il prestito obbligazionario di originari Euro 35.000.000 emesso ad aprile 2015 denominato "Micoperi S.p.A. 5,75% 2015-2020". L'emissione, che prevedeva la negoziazione dei titoli sul segmento ExtraMOT PRO gestito da Borsa Italiana, è costituita da 350 obbligazioni al portatore del valore individuale di Euro 100.000, emesse in forma dematerializzata tramite immissione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.; il prestito obbligazionario ha una durata di 5 anni, rimborsabile in quote semestrali a partire dall'aprile 2017. Si rende noto che in data 27 novembre 2017 l'Assemblea degli obbligazionisti e in data 7 dicembre 2017 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti hanno approvato l'esclusione del prestito obbligazionario denominato "Micoperi S.p.A. 5,75% 2015-2020" dalle negoziazioni sul segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana ("*delisting*"), con conseguente modifica del regolamento del prestito obbligazionario.

I valori del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 non consentono il rispetto di tutti i Parametri Finanziari previsti dall'articolo 12, punto (vii), del Regolamento del Prestito. Gli Amministratori della Micoperi ritengono, sulla base del mancato pagamento delle rate in linea capitale successive alla prima rata di aprile 2017, che tale prestito obbligazionario risulti prudenzialmente interamente esigibile entro l'esercizio successivo; il saldo residuo è stato pertanto riclassificato quale passività finanziaria corrente.

19. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le imposte differite attive sono riconducibili alla società Micoperi De Mexico, la quale nell'esercizio 2017 ha conseguito un utile d'esercizio pari a circa Euro 9,7 milioni e che prevede di realizzare ulteriori utili nell'esercizio 2018 e successivi, tali da consentire il recupero di tali imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti al 2016.

Le imposte differite sono relative principalmente alla valutazione al *fair value* della flotta navale, così come determinata dalla perizia di stima rilasciata da un perito indipendente, che non è fiscalmente riconosciuta.

20. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta esposta come segue:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso fornitori	38.822.728	57.331.423
Totale	38.822.728	57.331.423

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 38.823 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 57.331 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere. Si segnala che nel 2017 il Gruppo ha proceduto nello stralcio di posizioni verso fornitori per complessivi Euro 3,5 milioni, a seguito di accordi transattivi raggiunti.

Dei debiti verso fornitori aperti al 31 dicembre 2017, circa Euro 33 milioni risultano scaduti. Su tale tematica, si rimanda a quanto precedentemente esposto nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale".

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2017 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

Si riporta di seguito la spaccatura dei debiti commerciali verso fornitori terzi per area geografica:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Italia	11.071.798	14.621.198
Estero	27.750.930	42.710.225
Debiti commerciali	38.822.728	57.331.423

21. DEBITI COMMERCIALI VERSO SOCIETA' CORRELATE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)		Al 31 dicembre	
		2017	2016
Titan Micoperi	<i>collegata</i>	-	5.596.059
Protan Srl	<i>controllante</i>	1.726.513	2.319.332
Totale debiti commerciali vs correlate		1.726.513	7.915.391

La riduzione significativa dei debiti commerciali verso correlate è attribuibile principalmente alla chiusura del Consorzio Titan Micoperi; a seguito della sua liquidazione, i debiti nella contabilità della Società sono stati compensati con i crediti, che erano di importo superiore.

Si riporta di seguito la spaccatura dei debiti commerciali verso parti correlate per area geografica:

(In unità di Euro)		Al 31 dicembre	
		2017	2016
Italia		1.726.513	7.915.391
Estero		-	-
Totale debiti commerciali vs correlate		1.726.513	7.915.391

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(In unità di Euro)		Al 31 dicembre	
		2017	2016
Debiti verso dipendenti		1.988.295	2.268.087
Anticipi da clienti		5.407.757	5.404.707
Debiti tributari		19.912.624	14.973.243
Debiti verso istituti previdenziali		1.757.837	1.243.327
Debiti verso soci per dividendi		242.784	242.784
Altri debiti correnti		648.110	1.980.584
Totale		29.957.407	26.112.732

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare e per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti per IVA messicana, i debiti per imposte relative alla commessa della Società in corso in Congo, i debiti per imposte relative alla *branch* ivoriana della Società e i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente. Di seguito il dettaglio:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debito per IVA messicana	9.232.115	12.076.634
Erario c/IRAP	411.893	122.397
Erario c/ritenute	2.667.339	839.486
Erario c/altri tributi (Costa D'Avorio)	1.631.772	1.631.772
Erario c/altri tributi (Congo)	5.107.277	-
Altri tributi	741.220	162.424
Witholding tax Congo da fornitore	121.007	140.530
Debiti tributari	19.912.624	14.973.243

I debiti per imposte relative al Congo afferiscono alle ritenute locali sui redditi derivanti dalla commessa in corso per la Società nel Paese africano. Tale importo, incrementato da interessi e sanzioni, sarà pagato sulla base di un piano di rientro siglato con le autorità congolese.

La voce "Anticipi da clienti" comprende circa Euro 5.405 migliaia verso SAIPEM Francia relativi ad anticipazioni di pagamenti dovuti dalla sua società collegata SAIPEM Angola per servizi prestati da Micoperi S.p.A. nel 2015 in quel Paese. Sulla base di un accordo firmato dalle parti, al momento dell'incasso del credito da SAIPEM Angola, la Società dovrà restituire le somme ricevute a titolo di anticipo a SAIPEM Francia.

La voce "Debiti verso soci per dividendi", pari ad Euro 243 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferisce al debito residuo verso gli azionisti per dividendi deliberati in precedenti esercizi ma non ancora distribuiti al 31 dicembre 2017.

La voce "Altri debiti correnti" è dettagliata come segue:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Carte di credito	123.646	231.825
Debiti verso Collegio Sindacale	102.000	74.738
Debiti verso Organismo di Vigilanza	27.850	17.800
Debiti diversi verso terzi	394.614	1.656.221
Altri debiti correnti	648.110	1.980.584

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuto a minori debiti diversi verso terzi; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 erano infatti presenti debiti verso enti locali legati ad una commessa in Congo, diversi dai debiti tributari e di natura non commerciale. Della voce "Altri debiti correnti", non risultano importi scaduti al 31 dicembre 2017.

23. RICAVI DELLE VENDITE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ricavi per prestazioni di servizi	136.482.919	93.604.953
Ricavi da noleggio navi	3.270.826	2.789.709
Ricavi da vendita materiali di consumo	-	131.049
Totale	139.753.745	96.525.711

Per l'andamento dei ricavi delle vendite, si rimanda a quanto descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" suddiviso per area geografica:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Italia	16.094.217	34.841.589
Estero	123.659.528	61.684.122
Totale	139.753.745	96.525.711

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Sopravvenienze attive	4.985.495	5.244.010
Risarcimenti danni	170.228	258.926
Plusvalenze da alienazione attività materiali	150.676	-
Altri proventi	869.841	424.337
Totale	6.176.240	5.927.274

La voce "Sopravvenienze attive" dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 4.985 migliaia, si riferisce a:

- perequazione di ricavi per Euro 1.002 migliaia relativi al regolamento della posizione di Micoperi verso il consorzio Titan Micoperi, società collegata liquidata ed estinta nel corso dell'esercizio 2017;
- altre sopravvenienze attive, derivanti principalmente da note credito ricevute da fornitori a rettifica di debiti sorti in esercizi precedenti.

La voce "Sopravvenienze attive" dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 5.244 migliaia, si riferiva a:

- una sopravvenienza attiva pari ad Euro 2.851 migliaia, derivante dall'accordo con il fornitore Rem Ship in base al quale è stata emessa nota di credito a favore di Micoperi a fronte di debiti contabilizzati nell'esercizio precedente;
- insussistenza di passività per prescrizione di debiti verso fornitori sorti in esercizi precedenti; e
- altre sopravvenienze attive derivanti da note credito ricevute da fornitori a rettifica di debiti sorti in esercizi precedenti.

Come già sopra riportato, le plusvalenze da alienazione cespiti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 150 migliaia, sono relative alla vendita a terzi nell'autunno 2017 delle navi Crawler e Micoperi 12, pontoni non autopropulsi utilizzati per il trasporto di materiali.

La voce "Altri proventi" dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 870 migliaia, si riferisce principalmente alla rifatturazione dei costi del rimorchio da Ortona al luogo di consegna convenuto delle navi Crawler e Micoperi 12, vendute al cliente terzo BMS a fine 2017, mentre al 31 dicembre 2016 comprendeva note di credito ricevute da fornitori.

25. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.468.663	14.732.260
Variazione delle rimanenze	4.627.036	-858.160
Totale	21.095.699	13.874.100

La voce "Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" si riferisce principalmente a carburanti e lubrificanti navi per Euro 9.373 migliaia, a viveri e panatiche navi per Euro 2.179 migliaia e a materiale di consumo e di commessa per Euro 4.917 migliaia.

26. COSTI PER SERVIZI

La voce "Costi per servizi" è principalmente costituita da servizi per lo svolgimento delle commesse verso clienti; l'aumento di tale componente di costo è in linea con l'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Trasporto	2.415.272	2.334.293
Consulenze	2.440.206	1.823.646
Assicurazioni	1.557.605	720.142
Compensi amministratori e sindaci	788.601	876.330
Prestazioni di servizi ricevute	13.503.913	14.031.271
Utenze	797.007	848.571
Servizi smaltimento rifiuti	1.018.258	1.034.181
Manutenzioni	2.062.858	1.296.118
Fiere, mostre, convegni e pubblicità	110.050	51.607
Spese di viaggio	2.618.754	2.298.650
Spese portuali, doganali e altri costi navi	2.268.814	1.607.471
Altri costi	2.451.950	3.088.517
Totale	32.033.288	30.010.798

27. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Canoni di noleggio imbarcazioni	25.543.965	21.437.342
Canoni di noleggio attrezzature	2.350.640	2.892.937
Canoni di locazione immobili	985.747	881.668
Canoni di noleggio impianti e macchinari	446.575	788.912
Altri costi	508.393	86.076
Totale	29.835.320	26.086.936

28. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	23.203.841	15.587.806
Oneri sociali	2.621.534	1.738.046
Accantonamenti a fondi relativi al personale	789.213	561.649
Altri costi	11.914.795	10.669.699
Totale	38.529.384	28.557.200

Gli "altri costi del personale" sono riconducibili principalmente alla controllata Micoperi De Mexico ed afferiscono i costi del personale interinale utilizzato nelle attività di commessa.

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Dirigenti	2	2
Impiegati	86	84
Operai	394	358
Totale	482	444

29. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Sanzioni, penalità e multe	210.261	910.594
Imposte e tasse	403.084	110.389
Minusvalenze da alienazione attività materiali	1.991	750.037
Sopravvenienze passive	382.797	437.578
Altri costi operativi	340.616	634.867
Totale	1.338.749	2.843.465

30. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ammortamento di attività immateriali	48.058	73.442
Ammortamento di attività materiali	13.082.149	12.112.956
Svalutazione crediti e altre attività	11.444.675	576.194
Accantonamento a fondo rischi e oneri	384.163	10.092
Totale	24.959.045	12.772.684

31. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Interessi attivi	-	-
Totale proventi finanziari	-	-
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	- 3.271.645 -	2.891.182
Interessi passivi su obbligazioni	- 2.070.761 -	2.207.544
Oneri bancari e altri oneri finanziari	- 510.991 -	711.761
Oneri finanziari su leasing	- 1.204.548 -	1.750.635
Utili e perdite su cambi	- 5.098.214 -	1.633.370
Totale oneri finanziari	- 12.156.158 -	9.194.492
Oneri finanziari netti	- 12.156.158 -	9.194.492

32. PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Proventi da partecipazioni	67	171.846
- Importi residuali (dividendi)	67	-
- Micoperi Blue Growth Srl (cessione partecipazione)	-	171.847
Proventi diversi dai precedenti	72.815	52.329
- Micoperi Blue Growth Srl	31.980	23.558
- Protan Srl	33.787	16.351
- Importi residuali	7.048	12.421
Svalutazioni di partecipazioni	- 584.444	-
- Micoperi Ghana	- 284.603	-
- Micoperi Libya JV	- 296.980	-
- Importi residuali	- 2.861	-
Oneri/proventi da partecipazioni	- 511.562	224.176

Il risultato della gestione delle partecipazioni è negativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per circa Euro 512 migliaia, a seguito della svalutazione delle partecipazioni detenute dalla Micoperi nella società controllata Micoperi Ghana e nella società collegata Micoperi Libya JV; tale risultato invece era positivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, grazie al provento realizzato dalla cessione nel dicembre 2016 alla società controllante Protan Srl della partecipazione in Micoperi Blue Growth Srl.

33. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
IRES	-	-
IRAP	714.326	-
Imposte e sanzioni Congo	5.539.416	842.432
Imposte ivoriane es. precedente	-	306.148
Imposte differite/anticipate	3.826.790	4.288.172
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Totale	10.080.532	5.436.752

34. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE O NON RICORRENTI

Si evidenzia che non risultano intervenute operazioni significative o non ricorrenti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

35. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Per quanto riguarda le fidejussioni e le garanzie prestate a terzi e nell'interesse della Società e del Gruppo esistenti al 31 dicembre 2017, specifichiamo l'esistenza di quanto segue:

- fidejussione rilasciata in data 29/01/2015 dalla Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per l'importo di Euro 1.000.000 a favore di Micoperi Blue Growth Srl;
- fidejussione rilasciata in data 24/02/2016 dalla Banca Monte dei Paschi di Siena per l'importo di Euro 600.000, scadente il 24/02/2019, a favore di Micoperi Blue Growth Srl;
- atto di co-obbligazione relativo alla polizza fidejussoria n. 96/149398873 rilasciata in data 10/10/2016 per un importo massimo di Euro 3.046.468 nell'interesse della società Titan Micoperi Srl Società Consortile in liquidazione per l'ottenimento del rimborso IVA dall'Erario;
- fidejussione rilasciata in data 22/02/2016 dalla Cassa dei Risparmi della Forlì e della Romagna per l'importo di Euro 630.000, scadente il 31/12/2019, a favore di Israel Natural Gas Lines Ltd;
- fidejussione rilasciata in data 03/11/2014 dalla Cassa dei Risparmi della Forlì e della Romagna per l'importo di Euro 350.000, scadente il 31/12/2019, a favore di Israel Natural Gas Lines Ltd;
- fidejussione rilasciata in data 19/12/2014 dalla BNL (Gruppo BNP Paribas) per l'importo di USD 7.100.000, scadente il 22/06/2018, a favore di Costa Crociere SpA;
- fidejussione rilasciata in data 23/04/2015 dalla BNL (Gruppo BNP Paribas) per l'importo di USD 1.362.000, scadente il 23/04/2018, a favore di Costa Crociere SpA;
- *performance bond* rilasciato in data 28/07/2016 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per l'importo di USD 7.998.800, scadente il 31/10/2018, a favore del cliente ENI Congo S.A.;
- altre garanzie minori rilasciate a favore di soggetti diversi per un totale di USD 1.046.000 ed Euro 11.571.

Per quanto riguarda le fidejussioni e le garanzie prestate a terzi e nell'interesse della Società e del Gruppo esistenti al 31 dicembre 2016, specifichiamo l'esistenza di quanto segue:

- ipoteca di primo grado costituita in data 11/04/2016 per l'importo di USD 2.966.708 a favore di Dredging International Mexico S.A. de C.V sul mezzo navale Crawler;
- atto di co-obbligazione relativo alla polizza fidejussoria n. 96/149398873 rilasciata in data 10/10/2016 per un importo massimo di Euro 3.046.468 a favore della società Titan Micoperi Srl Società Consortile in liquidazione per l'ottenimento del rimborso IVA dall'Erario;
- fidejussione rilasciata in data 29/01/2015 dalla Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per l'importo di Euro 1.000.000 a favore di Micoperi Blue Growth Srl;
- fidejussione rilasciata in data 24/02/2016 dalla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per l'importo di Euro 600.000 scadente il 24/02/2019 a favore di Micoperi Blue Growth Srl;
- fidejussione rilasciata nell'interesse della controllata MICOPERI DE MEXICO SA de CV in favore del fornitore HB Rentals L.C. per l'importo di USD 2.000.000;



- *performance bank guarantee* n. 10/04026/6001204 rilasciata in data 19/04/2013 da Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per l'importo di USD 3.393.538, scadente il 01/09/2017, a favore di Foxtrot International LCD;
- *performance bank guarantee* rilasciata in data 19/12/2014 dalla BNL (Gruppo BNP Paribas) per l'importo di USD 10.650.000, scadente il 22/06/2017, a favore di Costa Crociere SpA;
- fidejussione rilasciata in data 23/04/2015 dalla BNL (Gruppo BNP Paribas) per l'importo di USD 1.362.000, scadente il 23/04/2017, a favore di Costa Crociere SpA;
- *performance bond* rilasciato in data 28/07/2016 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per l'importo di USD 7.998.800, scadente il 31/10/2018, a favore del cliente ENI Congo S.A.;
- fidejussione rilasciata in data 22/02/2016 dalla Cassa dei Risparmi della Forlì e della Romagna per l'importo di Euro 945.000, scadente il 31/12/2019, a favore di Israel Natural Gas Lines Ltd;
- fidejussione rilasciata in data 03/11/2014 dalla Cassa dei Risparmi della Forlì e della Romagna per l'importo di Euro 350.000, scadente il 31/12/2019, a favore di Israel Natural Gas Lines Ltd;
- garanzia SACE S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. di Euro 6.000.000, rilasciata in data 15/06/2015;
- altre garanzie minori rilasciate a favore di soggetti diversi per un totale di USD 396.000 ed Euro 126.609.

Compensi ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo

I compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale di Micoperi SpA, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, sono pari rispettivamente ad Euro 627 migliaia ed Euro 55 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (rispettivamente Euro 737 migliaia ed Euro 50 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Compensi alla società di revisione

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione legale resi alla Micoperi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	70.000	70.000
Totale		70.000	70.000

Direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Protan Srl.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato della Protan Srl:

1 Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	18.795.777	18.974.246
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.728.775	45.919.114
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>36.524.552</i>	<i>64.893.360</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	2.817.616	1.602.154
esigibili entro l'esercizio successivo	2.620.009	1.380.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	197.607	221.623
IV - Disponibilit� liquide	41.671	105.629
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.859.287</i>	<i>1.707.783</i>
D) Ratei e risconti	66.993	78.616
<i>Totale attivo</i>	<i>39.450.832</i>	<i>66.679.759</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.750.000	2.750.000
IV - Riserva legale	492.297	492.297
VI - Altre riserve	40.999.391	45.615.445
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	1.572.594
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.050.249)	(6.188.648)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>17.191.439</i>	<i>44.241.688</i>
B) Fondi per rischi e oneri	56.034	49.615
D) Debiti	22.196.122	22.388.456
esigibili entro l'esercizio successivo	4.437.471	2.710.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.758.651	19.678.005
E) Ratei e risconti	7.237	-
<i>Totale passivo</i>	<i>39.450.832</i>	<i>66.679.759</i>

2 Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.050.061	915.761
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	3.779	1.590

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	3.779	1.590
<i>Totale valore della produzione</i>	1.053.840	917.351
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70	547
7) per servizi	67.005	90.606
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	178.469	179.157
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	145
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.469	179.012
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	178.469	179.157
13) altri accantonamenti	6.425	6.425
14) oneri diversi di gestione	287.795	168.181
<i>Totale costi della produzione</i>	539.764	444.916
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	514.076	472.435
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	462.099	972.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	462.099	972.000
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.226	103
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3.226	103
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3.226	103
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	378.997	406.366
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	378.997	406.366
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	86.328	565.737
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	27.669.934	7.564.219
<i>Totale svalutazioni</i>	27.669.934	7.564.219
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(27.669.934)	(7.564.219)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(27.069.530)	(6.526.047)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	159.684	143.517
imposte differite e anticipate	(5)	(3.757)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	178.960	477.159
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(19.281)	(337.399)

	31/12/2016	31/12/2015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.050.249)	(6.188.648)

36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito, le **“Operazioni con parti correlate”**) sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Protan Srl (la **“Controllante”**);
- le società Dragados Micoperi Offshore, Micoperi Libya JV e Titan Micoperi Srl liquidata nel 2017 (le **“Società collegate”**);
- le società E.O.P.S (Egitto), Micoperi Blue Growth Srl e Micoperi Energia Srl (le **“Società sottoposte al controllo della controllante”**).

La seguente tabella riepiloga i valori economici delle Operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In unità di Euro)	Controllante	Società Collegate/Correlate	Società sottoposte al controllo della controllante	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	6.560.100	-	6.560.100	139.753.745	5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	2.264.530	-	2.264.530	96.525.711	2%
Altri ricavi e proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		1.060.414	-	1.060.414	6.176.240	17%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	765.400	-	765.400	5.927.274	13%
Acquisti e consumi di materie prime						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	21.095.699	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	13.874.100	0%
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	31.434.535	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	29.514.124	0%
Costi per il personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	38.529.384	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	28.557.200	0%
Altri costi operativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	1.338.749	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	2.843.465	0%
Oneri finanziari netti						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	12.156.158	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	9.194.492	0%
Proventi/Oneri da partecipazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	33.787	- 196.980	37.471	125.722	511.562	25%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	16.351	-	203.785	220.136	224.176	98%

La seguente tabella riepiloga i valori patrimoniali delle Operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo in essere al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In unità di Euro)</i>	Controllante	Società Collegate/Correlate	Società sottoposte al controllo della controllante	Totale voce bilancio
Crediti commerciali				
Al 31 dicembre 2017	899.096	9.210.067	154.250	10.263.413
Al 31 dicembre 2016	314.260	24.232.804	107.675	24.654.739
Crediti finanziari correnti				
Al 31 dicembre 2017	941.398	1.335.912	1.112.477	3.389.787
Al 31 dicembre 2016	1.351.468	2.306.484	1.068.177	4.726.129
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2017	1.424.034	302.479	-	1.726.513
Al 31 dicembre 2016	2.250.160	5.664.694	537	7.915.391

Di seguito sono sinteticamente descritte le principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

1) Operazioni con la Controllante

I rapporti con la controllante Protan Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società, sono di natura commerciale e finanziaria.

Al 31 dicembre 2017 è presente un credito per finanziamento attivo fruttifero per Euro 941.398 (Euro 1.351.468 al 31 dicembre 2016) oltre ad interessi sullo stesso per 16.351, un credito per IRES per deduzione IRAP per Euro 199.873 e crediti vari per Euro 648.036 (Euro 98.035 al 31 dicembre 2016), originati prevalentemente dalla cessione del credito vantato verso Micoperi Blue Growth Srl alla Protan Srl, pari ad Euro 550 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 i debiti in essere riguardano le locazioni degli immobili di Ravenna ed Ortona e del mezzo navale Sarom VIII utilizzati dalla Società, oltre che per l'IRES 2015 non versata.

2) Operazioni con le Società collegate

Le operazioni con le Società collegate sono essenzialmente di natura commerciale.

Il credito commerciale verso la correlata E.O.P.S. è relativo a varie commesse eseguite in Egitto

Il credito commerciale verso la collegata Dragados Micoperi Offshore SAPI SA DE CV è relativo ad una commessa svolta nelle acque messicane, in quanto Micoperi S.p.A., tramite la sua branch messicana, è stata sub-contrattista in tale progetto.

Nel corso dell'esercizio 2016 era stata costituita la collegata Micoperi Libya JV, con cui si sono intrattenuti rapporti di natura commerciale relativi alla commessa Mellitah nel solo esercizio 2016.

3) Operazioni con le Società sottoposte al controllo della controllante

I rapporti intrattenuti negli esercizi 2016 e 2017 con le consociate Micoperi Blue Growth Srl e Micoperi Energia Srl sono di natura finanziaria e sono relativi a crediti per finanziamenti erogati e relativi interessi attivi. I crediti sono stati ceduti alla Protan Srl nel corso dell'esercizio 2017.

37. EVENTI SUCCESSIVI

Successivamente alla data di bilancio e fino alla data odierna dell'8 maggio 2018, non sono intervenuti eventi o situazioni di rilievo da segnalare che possano influenzare la formazione del Bilancio consolidato o che richiedano informativa supplementare.

Come già sopra esposto, si riporta che in data 14 dicembre 2017, Micoperi S.p.A. ha rinunciato a crediti finanziari e commerciali vantati verso la società controllata Micoperi de Mexico per l'equivalente in USD e pesos messicani di Euro 14.108.771, convertendoli a partecipazioni in conto futuro aumento di capitale. Successivamente, in data 15 marzo 2018, Micoperi SpA ha sottoscritto, attraverso la conversione del citato importo, l'aumento di capitale deliberato dalla società controllata Micoperi de Mexico che, non essendo stato

sottoscritto dagli azionisti terzi per la loro precedente quota di minoranza al 20%, ha aumentato la percentuale di interessenza della Micoperi S.p.A. nel capitale della partecipata dall'80% al 99,6%.

38. PRIMA APPLICAZIONE DEGLI UE IFRS

La Società al 31 dicembre 2015 non aveva redatto un bilancio consolidato del Gruppo Micoperi, in quanto si era avvalsa della facoltà di esonero prevista dalla normativa italiana in vigore, in quanto il bilancio consolidato del Gruppo Protan era stato redatto dalla società controllante Protan Srl.

Conseguentemente, le riconciliazioni tra i prospetti contabili redatti in conformità ai principi contabili italiani ed i corrispondenti prospetti redatti secondo i principi contabili internazionali UE IFRS sono state effettuate solo per i dati consolidati pubblicati – per la prima volta - al 31 dicembre 2016.

Nella presente Nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra la situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2016 (primo esercizio di consolidamento) redatto secondo i Principi Contabili Italiani e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il medesimo risultato determinato in base agli UE IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione contabile agli UE IFRS, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Micoperi.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione agli UE IFRS è stata redatta in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili UE IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un'applicazione retrospettica di tutti gli *standard* in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli UE IFRS. L'IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli UE IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettiva. Le esenzioni applicabili alla Società sono di seguito esposte:

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettica degli UE IFRS

Il Gruppo ha scelto di adottare il *fair value* nella valutazione di alcuni *assets* (flotta navale) alla Data di Transizione, e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettica degli UE IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune esenzioni obbligatorie all'applicazione retrospettica dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS.

L'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla data di transizione devono essere conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata predisposta in conformità agli UE IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

Patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Risultato netto consolidato chiuso al 31 dicembre 2016	Patrimonio netto Consolidato al 31 dicembre 2016
Micoperi - Principi Contabili Italiani	-	35.724	24.409
Utilizzo del fair value come sostituto del costo	A	5.002	64.139
Cambiamento criterio di valutazione commesse	B	3.588 -	6.162
Altre	C	1.530 -	5.864
Bilancio Consolidato Micoperi - UE IFRS	-	25.603	76.522

A) Utilizzo del *fair value* come sostituto del costo

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 1, il Gruppo ha valutato la flotta navale al *fair value* alla Data di Transizione, con riferimento ai valori massimi riportati nella perizia redatta in data 26 marzo 2018 dalla società internazionale Clarksons Valuations Ltd. Ai fini dell'ammortamento, la Società ha effettuato una valutazione interna delle vite utili delle navi, rideterminando così le aliquote, anche per le immobilizzazioni che erano completamente ammortizzate.

Tale rettifica, al 1° gennaio 2016, ha comportato un incremento delle attività materiali per circa Euro 82 milioni, un incremento del patrimonio netto pari a circa Euro 59 milioni al netto del relativo effetto fiscale. L'effetto sul risultato di periodo al 31 dicembre 2016 è positivo per circa 5 milioni di Euro; l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è positivo per circa Euro 64,1 milioni.

B) Cambiamento del criterio di valutazione delle commesse

Il Gruppo ha contabilizzato gli effetti dei lavori in corso su ordinazione in accordo con quanto previsto dallo IAS 11 (commesse a lungo termine – *construction contracts*); ciò ha comportato l'adozione del criterio di valutazione delle commesse con il metodo della percentuale di completamento.

Tale rettifica, al 1° gennaio 2016, ha comportato un decremento dei crediti commerciali di circa Euro 13,5 milioni (al lordo del relativo effetto fiscale) e un decremento del patrimonio netto pari a circa Euro 9,8 milioni al netto dell'effetto fiscale. L'effetto sul risultato al 31 dicembre 2016 è positivo per circa Euro 3,6 milioni ed è relativo alla rilevazione di maggior ricavi nel periodo considerato, sulla base della percentuale di completamento raggiunta, mentre l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta negativo per circa Euro 6,2 milioni.

C) Altre

La voce accoglie altre scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli UE IFRS, tra le quali il consolidamento integrale della controllata messicana Micoperi SP SV; per quest'ultima - pur essendoci un'interessenza al 49% - Micoperi ha di fatto il controllo sostanziale della società, sia per la presenza di un unico Amministratore riconducibile alla società controllante, sia in virtù della possibilità di riacquisire la proprietà dell'unica nave (Master) della controllata messicana in caso di mancato pagamento del debito di acquisto da parte della stessa nei confronti della Micoperi SpA, avvenuto nell'esercizio 2015. Un'altra scrittura di riconciliazione agli UE IFRS riguarda una differente contabilizzazione del magazzino della controllata Micoperi De Mexico SV e dei suoi impatti a Conto Economico, per il recepimento degli effetti della transizione agli UE IFRS sulla controllata messicana. Le altre rettifiche hanno comportato un decremento complessivo del patrimonio netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani pari ad Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2016.

Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, nonché al conto economico complessivo relativo all'esercizio 2016

Situazione patrimoniale e finanziaria

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 12, sono esposte quale saldo netto tra le attività/passività a lungo termine qualora giuridicamente compensabili.

Debito per versamenti di capitale sociale ancora da effettuare

Il debito per versamenti di capitale ancora da effettuare è stato riclassificato a riduzione della rispettiva partecipazione.

Oneri pluriennali su prestito obbligazionario

Gli oneri pluriennali relativi all'accensione del prestito obbligazionario sono stati riclassificati dalle immobilizzazioni immateriali a riduzione del debito per obbligazioni, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile IAS 39.

Crediti verso factor

Il credito verso factor per gli anticipi effettuati è stato riclassificato dai crediti ed altre attività correnti ad incremento dei crediti commerciali.

Anticipi a fornitori

Il credito per anticipi a fornitori è stato riclassificato dai crediti ed altre attività correnti a riduzione dei debiti verso fornitori.

Conto economico

Ricavi diversi per crediti di imposta

I ricavi diversi per crediti di imposta relativi al lavoro dipendente sono stati riclassificati a riduzione dei costi del personale.

Ammortamento relativo agli oneri pluriennali su prestito obbligazionario

Le quote di ammortamento degli oneri pluriennali sul prestito obbligazionario sono stati riclassificati dagli ammortamenti di immobilizzazioni agli oneri finanziari.

ALLEGATO 1: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31° gennaio 2016 predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo predisposta in conformità agli UE IFRS

	31.12.2016	Rettifiche IFRS			31.12.2016	Riclassifiche	31.12.2016
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Situazione patrimoniale e finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2016 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Iscrizione della flotta navale al fair value	IAS 11 - Iscrizione dei lavori in corso su ordinazione con il metodo del cost-to-cost	Altro	Situazione patrimoniale e finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2016 dopo rettifiche IFRS	Altro	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 redatta in accordo con gli IFRS
ATTIVO							
Attività non correnti							
Attività immateriali	2.277.465			(1.570.216)	707.249	(649.257)	57.992
Attività materiali	112.881.308	88.958.019		1.040.328	202.879.655		202.879.655
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	980.402				980.402	(695.799)	284.603
Altre partecipazioni	624.088				624.088	(120.557)	503.531
Altri crediti e altre attività non correnti					-	576.237	576.237
Crediti per imposte anticipate	7.316.715			942.278	8.258.993	(3.820.079)	4.438.914
Totale attività non correnti	124.079.978	88.958.019	-	412.391	213.460.388	(4.709.466)	208.740.933
Attività correnti							
Rimanenze	14.097.885			(3.340.803)	10.757.082		10.757.082
Crediti commerciali verso clienti terzi	64.129.385		(8.546.296)		55.583.089	3.309.903	58.892.992
Crediti commerciali verso società correlate	18.837.894			(2.441.825)	16.396.269	8.258.470	24.654.739
Disponibilità liquide	11.791.042			16.005	11.807.047		11.807.047
Crediti finanziari correnti verso società correlate	4.731.109			992	4.732.101	(5.971)	4.726.130
Altri crediti e altre attività correnti	29.142.969			50.505	29.193.474	(14.831.802)	14.361.672
Totale attività correnti	142.730.284	-	(8.546.296)	(6.714.926)	128.469.062	(3.269.400)	125.199.662
TOTALE ATTIVO	266.810.262	88.958.019	(8.546.296)	(6.302.535)	341.919.460	(7.978.866)	333.940.595
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO							
Patrimonio netto							
Capitale sociale	11.000.000				11.000.000		11.000.000
Riserva FTA	-	59.136.296	(9.750.060)	(162.565)	49.223.670		49.223.670
Altre riserve	46.441.763			(4.540.405)	41.901.358		41.901.358
Risultato dell'esercizio	(35.724.022)	5.002.436	3.588.181	1.530.814	(25.602.591)		(25.602.591)
Totale Patrimonio Netto	21.717.741	64.136.731	(6.161.879)	(3.172.165)	76.622.438	-	76.622.438
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri	1.438.520			-	1.438.520	(500.000)	938.520
Benefici per i dipendenti	484.585				484.585		484.585
Passività finanziarie non correnti	46.089.323				46.089.323	(139.309)	45.950.014
Passività per imposte differite	4.348.015	24.819.287	(2.384.417)		26.782.886	(3.836.510)	23.146.376
Totale passività non correnti	62.360.442	24.819.287	(2.384.417)	-	74.796.313	(4.276.819)	70.619.494
Passività correnti							
Debiti commerciali	58.394.917			146.274	58.541.191	(1.209.768)	57.331.423
Debiti commerciali verso società correlate	8.029.546			(120.329)	7.909.217	6.175	7.915.392
Passività finanziarie correnti	95.539.117				95.539.117		95.539.117
Altre passività correnti	30.768.499			(2.156.326)	28.612.173	(2.499.442)	26.112.731
Totale passività correnti	192.732.079	-	-	(2.130.380)	190.601.699	(3.703.036)	186.898.663
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	266.810.262	88.958.019	(8.546.296)	(6.302.535)	341.919.460	(7.978.866)	333.940.595

ALLEGATO 2: Riconciliazione tra il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS ed il conto economico complessivo consolidato predisposto in conformità agli UE IFRS

Conto Economico	31.12.2016	Rettifiche IFRS			Ricalssifiche	31.12.2016
	Conto economico consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS	Iscrizione della flotta navale al fair value	IAS 11 - Iscrizione dei lavori in corso su ordinazione con il metodo del cost-to-cost	Altre	Altre	Conto economico Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in accordo con gli IFRS
Ricavi delle vendite	91.779.854		4.976.673		(230.816)	96.525.711
Altri ricavi e proventi	7.629.730				(1.702.455)	5.927.275
Totale ricavi	99.409.584	-	4.976.673	-	(1.933.271)	102.452.986
Acquisti e consumi di materie prime	13.373.856			4.444	495.800	13.874.100
Costi per servizi	41.900.890			(1.359.777)	(11.027.989)	29.514.124
Costi per godimento beni di terzi	25.883.652				203.284	26.086.936
Costi per il personale	21.709.470			11	6.847.719	28.557.200
Altri costi operativi	1.978.202			624	864.639	2.843.465
Ammortamenti	18.570.728	(6.938.191)		65.629	488.232	12.186.397
Accantonamenti e svalutazioni	586.286					586.286
Risultato operativo	(24.593.500)	6.938.191	4.976.673	1.288.069	195.044	(11.195.523)
Proventi e oneri da partecipazioni	224.176					224.176
Proventi e oneri finanziari	(8.921.044)			(78.403)	(195.044)	(9.194.492)
Risultato prima delle imposte	(33.290.368)	6.938.191	4.976.673	1.209.665	-	(20.165.839)
Imposte sul reddito	(2.433.655)	(1.935.755)	(1.388.492)	321.150		(5.436.752)
Risultato netto dell'esercizio	(35.724.023)	5.002.436	3.588.181	1.530.815	-	(25.602.591)

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente Bilancio Consolidato, che è corredato dalla Relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il Bilancio Separato ed il Bilancio Consolidato del Gruppo Micoperi), è conforme alle scritture contabili della Micoperi S.p.A. e delle sue società controllate e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Micoperi, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Ravenna, 8 maggio 2018

Per il Consiglio d'Amministrazione

Silvio Bartolotti

Amministratore Delegato

MICOPERI S.p.A.

Sede legale: Via Trieste 279 RAVENNA (RA)
Iscritta al Registro Imprese di RAVENNA
C.F. e numero iscrizione: 01350750392
Iscritta al R.E.A. di RAVENNA n. 137923
Capitale Sociale sottoscritto € 11.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01823211204
Direzione e coordinamento: PROTAN S.r.l



Relazione sulla gestione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31/12/2017

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to a representative of the company, located at the bottom right of the page.

Signori Azionisti,

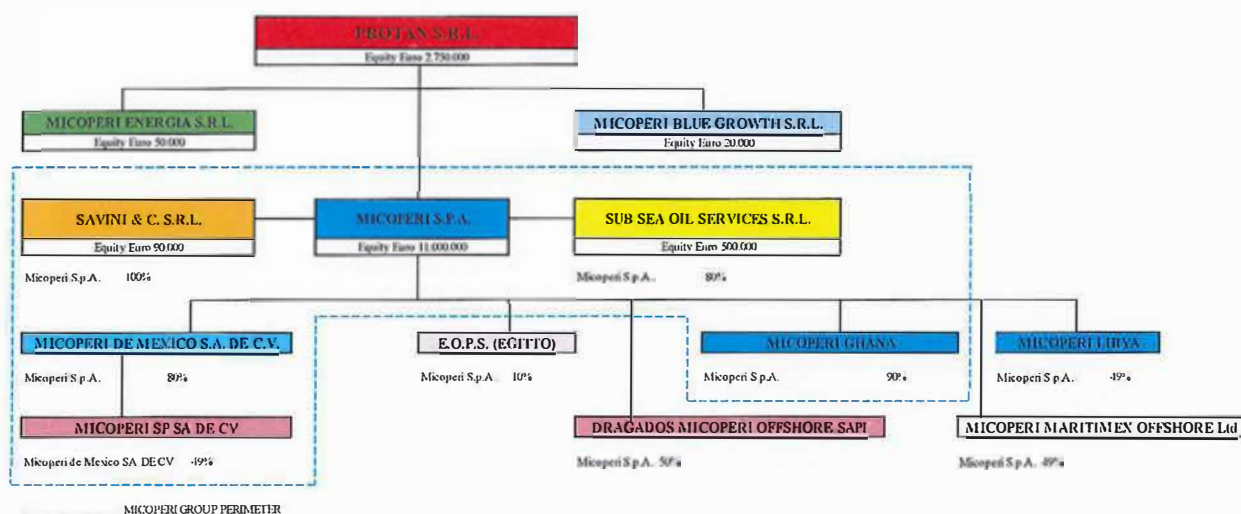
l'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un totale ricavi del Gruppo Micoperi di Euro 145.929.985 e della controllante Micoperi S.p.A. (di seguito anche la "Micoperi", la "Società" o la "Capogruppo") di Euro 108.011.896 ed una perdita d'esercizio consolidata pari ad Euro 24.010.999 mentre la Capogruppo registra una perdita pari ad Euro 24.482.288. Nelle note illustrative Vi sono state fornite le notizie attinenti alle poste contabili dei binaci separato e consolidato al 31/12/2017, elaborati per la prima volta utilizzando i principi contabili internazionali EU-IFRS. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, viene descritto l'andamento della gestione e la situazione della Micoperi e delle società operanti nel settore offshore da essa controllate. La relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata in via unitaria a corredo sia del bilancio separato che del bilancio consolidato, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche sia relativamente al Gruppo che alla Capogruppo Micoperi S.p.A..

Informativa sulla Società e sul Gruppo

Area di consolidamento

Per dare una più puntuale e completa informativa, si allega sotto uno schema illustrativo della situazione del gruppo Protan alla fine del 2017, evidenziando con una linea celeste tratteggiata le società incluse nell'area di consolidamento della Micoperi SpA, tutte operanti nel segmento Offshore del settore dell'OIL & GAS.

GRUPPO PROTAN al 31 dicembre 2017



Come sopra evidenziato, la Micoperi SpA controlla direttamente Savini & C. S.r.l. al 100%, Sub Sea Oil Services S.r.l. al 80% e Micoperi de Mexico S.A. DE C.V. al 80%. Quest'ultima, pur possedendone solo il 49%, controlla di fatto la Micoperi SP S.A. de C.V.. In data 14 dicembre 2017, Micoperi SpA ha rinunciato a crediti finanziari e commerciali vantati verso la società controllata Micoperi de Mexico per l'equivalente di Euro 14.108.771, convertendoli a partecipazione in conto futuro aumento di capitale sociale. Successivamente, in data 15 marzo 2018, Micoperi SpA ha sottoscritto, attraverso la conversione del citato importo, l'aumento di capitale deliberato dalla società controllata Micoperi de Mexico che, non essendo stato sottoscritto dagli azionisti terzi per la loro precedente quota di minoranza al 20%, ha portato la percentuale di interessenza della Micoperi SpA nel capitale della partecipata dall'80% al 99,6%. Di conseguenza la controllata messicana è stata consolidata a tale percentuale al 31 dicembre 2017. Si evidenzia, infine, che la Micoperi Ghana Ltd, costituita a fine 2015 e partecipata al 90%, essendo tuttora inattiva, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto. Le altre società del Gruppo Protan, escluse dall'area di consolidamento della Micoperi SpA non essendoci il controllo delle stesse da parte della Società, sono incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Protan.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il 2017 ha significato per tutto il settore dell'Oil & Gas l'inizio della ripresa dopo oltre due anni di crisi. Il prezzo del petrolio è significativamente aumentato rispetto all'anno precedente con gli indici "Brent" (quotazione giacimenti Mare del Nord) e "WTI" (quotazione giacimenti al largo coste Stati Uniti) che hanno avuto un incremento rispettivamente del 17% e 10% sull'anno precedente. Questo ha reso possibile una ripresa degli investimenti nel settore da parte dei principali operatori del mercato. Tale aumento del prezzo dell'oil, è stato legato sia a vicende locali dei singoli paesi produttori (come nel caso dei recenti disordini in Libia e Iran che hanno causato un rallentamento nella produzione del greggio con conseguente aumento del prezzo), sia ad un trend positivo globale legato alla ripresa dell'economia mondiale che negli ultimi sei mesi è stato calcolato in crescita del 3,5% circa. Recenti previsioni sul settore da parte di operatori specializzati vedono un prezzo del petrolio al barile entro i primi mesi del 2018 verso 70 dollari, per salire poi a 75 entro fine anno e sino quota 80 dollari nel 2019. Tale andamento rappresenta dunque una inversione di tendenza rispetto ai cali che sono stati registrati negli anni scorsi in cui il prezzo del greggio al barile è oscillato in una fascia compresa fra i 40 USD ed un massimo di 60 USD – il livello medio del 2017 è stato infatti di 53 dollari al barile contro i 45 dollari registrati l'anno precedente, sostenuto in gran parte dagli accordi di riduzione della produzione siglati dai Paesi dell'OPEC e dalla Russia. Nel corso degli ultimi mesi tuttavia, la ripresa del prezzo al barile è apparsa consolidarsi sopra i 60 USD. Tale scenario apre dunque ad ampie possibilità di crescita degli investimenti nel settore, di cui già nel 2017 si sono avvertiti i primi sintomi ma che si prevede troveranno maggiore evidenza nel corso del 2018 e successivi anni. Il grafico seguente mostra l'andamento del prezzo del petrolio dal 2013 ad aprile 2018:



Andamento Operativo

Grazie alla ripresa degli investimenti nel settore, il Gruppo Micoperi ha potuto registrare un significativo incremento delle attività operative, attraverso l'acquisizione di una nuova commessa in Egitto in partnership con la società partecipata EOPS, un importante contratto EPCI in Nigeria, prodromico di successivi sviluppi in quel paese, oltre a nuovi contratti di noleggio di mezzi navali. Tutto questo nonostante le difficoltà create dalla situazione finanziaria della Società, meglio descritta di seguito, che ne ha senza dubbio frenato le potenzialità commerciali soprattutto a causa della impossibilità di ottenere dal sistema bancario, le garanzie di firma indispensabili per partecipare alle licitazioni internazionali. In Messico, invece, in attesa dello sviluppo della domanda di servizi offshore indotta dai nuovi operatori che si sono aggiudicati i lotti di esplorazione e produzione nel Golfo del Messico, è proseguita con un trend di moderata ma costante crescita, l'attività di manutenzione delle piattaforme localizzate di fronte alle coste della regione

del Campeche. Il relativo contratto, firmato nel gennaio 2016, durerà almeno fino al 2020, assicurando una stabilità di risorse e di margini ai presidi messicani del Gruppo Micoperi ormai risanati anche dal punto di vista operativo.

I nuovi ordini acquisiti dal Gruppo nel 2017 ammontano a 97 milioni di Euro (quasi interamente da parte della Micoperi SpA), di cui 80 milioni di Euro per progetti EPCI e 17 milioni di Euro per noleggi. Il 29% circa è relativo al mercato italiano mentre il 71% riguarda contratti esteri soprattutto in Mediterraneo e West Africa.

I ricavi consolidati si sono attestati intorno ai 146 milioni di Euro (la sola Micoperi SpA raggiunge i 108 milioni di Euro) con una crescita di circa il 42% rispetto all'anno precedente (16% circa per la Micoperi SpA).

La volontà di lasciare pressochè integra la capacità produttiva del Gruppo sia in termine di risorse umane, sia in termine di flotta navale, unitamente agli aumentati ammortamenti generati dai nuovi valori patrimoniali conseguenti la transizione ai principi contabili internazionali, oltre a significativi accantonamenti e svalutazioni operati dal Gruppo, hanno comportato un livello dei costi di produzione di 147 milioni di Euro circa. Il conseguente reddito operativo risulta perciò negativo per Euro 1,3 milioni, comunque in miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari a - 11,2 milioni di Euro circa (per la sola Micoperi SpA la perdita operativa 2017, appesantita da accantonamenti e svalutazioni per oltre 10,5 milioni di Euro, è di circa 11 milioni di Euro, mentre nel 2016 era di quasi 6 milioni di Euro). Nonostante il citato miglioramento, determinato da un incremento dei volumi, si conferma la tendenza ad una riduzione della marginalità media delle commesse lavorate, dovuta ad una competizione sempre più basata sul prezzo dei servizi offerti che impone alle aziende politiche sempre più severe per l'ottimizzazione dei costi, al fine di rimanere competitivi sul mercato. In questo senso, il Gruppo Micoperi ha iniziato una politica di riorganizzazione della gestione della propria flotta, che ha visto come primo passo la vendita di 2 navi (la Crawler e la Micoperi 12) per la loro successiva demolizione e che proseguirà nel corso del 2018 con nuove misure di carattere organizzativo.

Fatti di particolare rilievo

La significativa crescita dell'attività operativa già a partire dai primi mesi del 2017, ha comportato uno notevole sforzo finanziario che ha assorbito la maggior parte delle risorse generate dal Gruppo. La conseguente progressiva diminuzione della liquidità disponibile per il rimborso dei debiti finanziari, ha costretto la Micoperi SpA, società nella quale si concentra tutto l'indebitamento del Gruppo Micoperi verso banche, società di leasing ed obbligazionisti, ad aprire alla fine di giugno un tavolo di negoziazione con il ceto bancario e le società di leasing, al fine di concordare una ristrutturazione del debito esistente. Contestualmente è stato instaurato un regime di moratoria (*standstill*) di fatto, caratterizzato dalla sospensione dei rimborsi sia in linea capitale che per gli interessi via via maturati. Analoga misura, per quanto riguarda però il solo rimborso in linea capitale, è stata adottata verso i possessori del bond "Micoperi 5,75% 2015-2020". Alla fine di novembre, l'assemblea degli obbligazionisti, su proposta della Società, ha deliberato il *delisting* del titolo obbligazionario dal listino Extra-Mot Segmento Pro di Borsa Italiana, alcuni *waiver* relativi alla non osservanza di particolari clausole del regolamento ed una moratoria fino al 31 marzo 2018 per i soli rimborsi in quota capitale. Allo stesso tempo la Società ha intrapreso i primi passi di un processo che dovrebbe portare entro l'estate 2018 ad un accordo complessivo ex art. 67, 3° comma lett. d) della L.F., sulla base di un nuovo piano industriale e di una proposta di ristrutturazione attestati da un esperto terzo indipendente.

Sedi secondarie

Oltre che dalla sede direzionale di Ravenna, la Capogruppo opera in Italia anche presso l'unità locale di Ortona, mentre a presidio dei mercati di riferimento sono state aperte la sede secondaria con stabile organizzazione in Messico nel corso del 2012, la stabile organizzazione in Costa d'Avorio aperta nel corso del 2013 e la stabile organizzazione in Congo, aperta nel marzo 2016.

In Messico, oltre alla sede centrale di Città del Messico, sono attive due basi logistico-operative, la prima situata a Città del Carmen nello stato di Campeche e la seconda a Paraiso nello stato di Tabasco, vicino all'importante porto di Dos Bocas. Entrambe le località sono affacciate sul Golfo del Messico. Nel 2016, era stata creata con partner libici, la Micoperi Libya JV Oil and Gas Services che tuttavia non ha operato nel corso dell'esercizio appena conclusosi. Nel novembre 2017 è stata inoltre costituita la Micoperi Maritimex Offshore Ltd con sede a Lagos (Nigeria), per poter sviluppare l'attività nel promettente mercato di quel paese.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Micoperi SpA appartiene al Gruppo Protan ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Protan Srl.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%
CAPITALE CIRCOLANTE	71.136.175	26,74%	125.199.663	37,49%	151.810.893	41,95%
Liquidità immediate	5.222.529	1,96%	11.807.047	3,54%	13.164.437	3,64%
Disponibilità liquide	5.222.529	1,96%	11.807.047	4,44%	13.164.437	3,64%
Liquidità differite	65.913.645	24,78%	113.392.615	33,96%	138.646.456	38,31%
Crediti Commerciali a breve termine	47.618.249	17,90%	83.547.730	25,02%	105.196.500	29,07%
Crediti Finanziari a breve termine	3.389.787	1,27%	4.726.129	1,42%	3.073.434	0,85%
Altre Attività	8.669.539	3,26%	14.361.674	4,30%	20.507.071	5,67%
Rimanenze	6.236.071	2,34%	10.757.082	3,22%	9.869.451	2,73%
IMMOBILIZZAZIONI	194.863.567	73,26%	208.740.933	62,51%	210.068.454	58,05%
Immobilizzazioni immateriali	157.924	0,06%	57.992	0,02%	101.663	0,03%
Immobilizzazioni materiali	190.142.673	71,48%	202.879.655	60,75%	203.202.734	56,15%
Immobilizzazioni finanziarie	116.957	0,04%	788.134	0,24%	652.943	0,18%
Crediti per Imposte Anticipate	3.868.730	1,45%	4.438.914	1,33%	5.366.033	1,48%
Altre Attività	577.283	0,22%	576.237	0,17%	745.081	0,21%
TOTALE IMPIEGHI	265.999.741	100,00%	333.940.595	100,00%	361.879.348	100,00%

Il passaggio ai principi contabili internazionali ha fatto emergere il grande plusvalore connesso al valore di mercato della flotta navale della Micoperi SpA, fino allo scorso anno non evidenziato a causa delle diverse logiche contabili dei principi nazionali, improntate al costo storico i acquisto ridotto dagli ammortamenti cumulati. Naturalmente il complessivo valore esposto – pari ad oltre 190 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 – pur comportando un maggior ammortamento in ogni futuro esercizio, consente di dare la giusta dimensione al patrimonio di navi ed attrezzature della Società e del Gruppo. La dinamica delle varie poste dell'attivo dimostra complessivamente lo sforzo di riduzione degli impieghi, coerentemente con la riduzione delle fonti a disposizione, tutte volte al servizio delle attività operative piuttosto che delle immobilizzazioni.

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%
PASSIVITA' CORRENTI	186.682.555	70,18%	186.898.663	55,97%	170.720.766	47,18%
Debiti Commerciali	40.549.241	15,24%	65.246.814	19,54%	64.577.490	17,85%
Debiti Finanziari a breve termine	116.175.907	43,68%	95.539.117	28,61%	88.304.949	24,40%
Altre Passività a breve termine	29.957.407	11,26%	26.112.732	7,82%	17.838.327	4,93%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	28.254.984	10,62%	70.519.494	21,12%	88.385.162	24,42%
Debiti Finanziari a m/l termine	0	0,00%	45.950.014	13,76%	67.747.467	18,72%
Fondi per rischi e oneri e Benefici per Dipendenti	1.619.226	0,61%	1.423.105	0,43%	1.375.986	0,38%
Passività per Imposte Differite	26.635.758	10,01%	23.146.376	6,93%	19.261.710	5,32%
PATRIMONIO NETTO	51.062.202	19,20%	76.522.438	22,91%	102.773.419	28,40%
Capitale di gruppo	11.000.000	4,14%	11.000.000	3,29%	11.000.000	3,04%
Riserve di gruppo	64.325.400	24,18%	92.543.409	27,71%	92.479.282	25,56%
Capitale e Riserve di Terzi	-252.199	-0,09%	-1.418.380	-0,42%	-893.729	-0,25%
Utile (perdita) dell'esercizio	-24.010.999	-9,03%	-25.602.591	-7,67%	187.866	0,05%
TOTALE FONTI	265.999.741	100,00%	333.940.595	100,00%	361.879.348	100,00%

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dalla difficoltà di rimborsare i debiti finanziari a partire dal mese di giugno e dalla contestuale apertura di un tavolo negoziale con istituti di credito, società di leasing ed obbligazionisti volto alla ristrutturazione del debito. Conseguentemente fino al raggiungimento di tale accordo, tutto il debito finanziario è stato riclassificato come debito a breve termine. Allo stesso tempo è stato notevolmente ridotto il debito commerciale anche attraverso accordi di saldo e stralcio finalizzati anche in Messico. Il debito corrente risulta in conseguenza sostanzialmente stabile rispetto al 2016. Il Patrimonio netto, per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali IFRS che hanno fatto emergere nell'attivo il valore di mercato della flotta di proprietà del Gruppo, si rafforza attraverso la contabilizzazione di adeguate riserve che tengono conto delle significative differenze contabili fra IFRS e principi contabili nazionali.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, il Debt-Equity Ratio cresce da 1,52 del 2015 a 2,28 nel 2017, comunque su un livello da ritenersi assolutamente fisiologico. Diverso è invece il risultato dell'Acid Test che dal valore di 0,69 del 2015 (già non soddisfacente), cala fino a 0,28 nel 2017, segnalando una crescente pressione dovuta in primo luogo alle passività finanziarie, riclassificate interamente a breve termine come sopra menzionato.

La Posizione finanziaria netta continua invece, il processo di miglioramento che parte dai quasi 143 milioni di Euro del 2015, per calare a 130 milioni di Euro circa nel 2016 ed attestarsi a 111 milioni di Euro nel 2017, evidenziando una straordinaria capacità del Gruppo e di Micoperi SpA in particolare, di ridurre i propri debiti anche in un periodo prolungato di difficili relazioni con il sistema bancario.

Prima di passare all'analisi della situazione economica consolidata, nella tabella seguente si evidenziano i principali indicatori economico-finanziari a livello di Gruppo quali fatturato, totale ricavi, EBITDA, EBIT, posizione finanziaria netta e Patrimonio Netto.

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016
BILANCIO CONSOLIDATO		
Ricavi delle Vendite	139.753.745	96.525.711
Totale Ricavi Operativi	145.929.985	102.452.986
EBITDA	23.696.298	1.577.161
EBIT	(1.262.746)	(11.195.523)
Utile / (Perdita) d'esercizio	(24.010.999)	(25.602.591)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(110.953.378)	(129.682.084)
PATRIMONIO NETTO	51.062.202	76.522.438

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

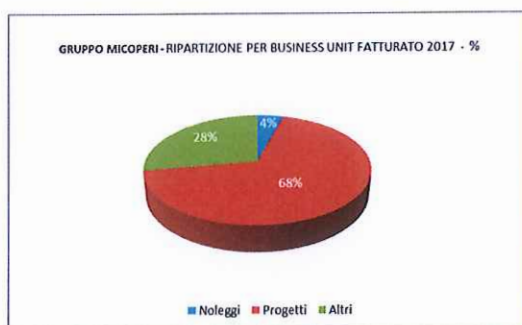
Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	145.929.985	100,00%	102.949.660	100,00%
Consumi di Materie Prime	-21.095.699	-14,46%	-13.874.100	-13,48%
Servizi e Noleggi	-61.269.855	-41,99%	-56.097.733	-54,49%
Costo del personale	-38.529.384	-26,40%	-28.557.200	-27,74%
Altri Costi Operativi	-1.338.749	-0,92%	-2.843.465	-2,76%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	23.696.298	16,24%	1.577.161	1,53%
Ammortamenti e svalutazioni	-24.959.045	-17,10%	-12.772.684	-12,41%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-1.262.746	-0,87%	-11.195.523	-10,87%
Proventi/(Oneri) finanziari	-12.156.158	-8,33%	-9.142.162	-8,88%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	-511.562	-0,35%	171.846	0,17%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-13.930.467	-9,55%	-20.165.839	-19,59%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-10.080.532	-6,91%	-5.436.752	-5,28%
REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	-24.010.999	-16,45%	-25.602.591	-24,87%
Risultato di pertinenza di terzi	199.301	0,14%	-1.956.928	-1,90%
RISULTATO DI PERTINENZA DI GRUPPO	-24.210.300	39,51%	-23.645.663	-22,97%

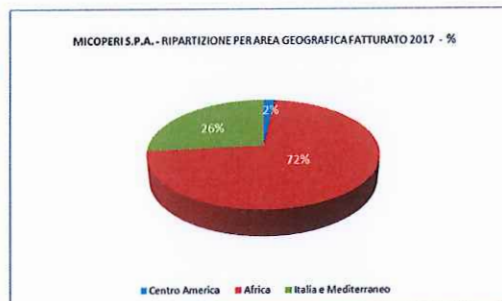
I dati dell'esercizio 2017 riflettono il netto miglioramento del mercato dell'Oil & Gas e del settore Offshore in particolare. L'incremento dei ricavi operativi, di oltre 40 milioni di Euro è dovuto alla buona performance della Micoperi SpA sia nel Mediterraneo che in West Africa, oltre allo sviluppo delle attività in Messico. All'aumento dei ricavi operativi si è accompagnato un notevole sforzo di contenimento di tutte le principali voci di costo. L'Ebitda risultante ha quindi superato i 23,7 milioni di Euro mentre l'Ebit, in presenza di ammortamenti e svalutazioni praticamente raddoppiati rispetto al 2016, risulta ancora negativo ma in netto miglioramento. Gli oneri finanziari sono principalmente relativi alla Micoperi S.p.A., che agisce come polmone finanziario per l'intero Gruppo, non avendo il

Messico altri oneri finanziari che quelli relativi alle operazioni di factoring, avendo quest'anno registrato un significativo utile nelle operazioni in valuta.

Nei grafici seguenti si mostra la suddivisione per tipologia di servizi ed area geografica dei ricavi operativi 2017 a livello consolidato:



e della sola Micoperi SpA:



Informazioni ex art 2428 C.C.

Di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società ed il Gruppo

La Società ed il Gruppo Micoperi sono esposti a fattori di rischio derivanti dalle specifiche attività svolte ed al settore di riferimento. Nel corso degli ultimi anni, sono stati implementati modelli e procedure volte ad eliminare o a ridurre tali rischi, introducendo momenti di controllo e monitoraggio specifici. Procedure e modelli trovano un momento formale nell'evoluzione del modello di organizzazione e controllo di cui il Gruppo si è dotato, e che coinvolge non soltanto i livelli direttivi, quanto tutti i lavoratori sia a terra che sulle navi.

Oltre ai rischi di carattere operativo, che sono gestiti attraverso un costante programma di formazione del personale e da un'importante copertura assicurativa, i principali fattori di rischio sono stati catalogati e gestiti come di seguito indicato.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, punto 6-bis del Codice civile, si dichiara che non si è fatto ricorso ad alcuno strumento finanziario derivato. Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative, volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si ritiene che, per la particolare tipologia di clientela fornita, le attività finanziarie della Società e del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

I crediti commerciali, alla chiusura dell'esercizio, includono tuttavia crediti sottoposti a svalutazione; l'importo complessivo delle relative svalutazioni iscritte nel 2017 assomma a circa 12,9 milioni di Euro. L'ammontare delle svalutazioni è calcolato considerando la stima dei flussi finanziari attesi.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso al reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

L'azienda come sopra ricordato si è trovata in situazione di carenza finanziaria già a partire dal dicembre 2016 e dal giugno 2017 ha dovuto sospendere i rimborsi previsti del debito finanziario, attivando un tavolo negoziale per un ricercare un accordo di ristrutturazione. Dalla primavera del 2017 è stato sospeso l'utilizzo di tutte le linee di affidamento sia di cassa che di firma a disposizione della Micoperi SpA. Conseguentemente la Società ha gestito le esigenze finanziarie del Gruppo esclusivamente con la liquidità generata dall'attività aziendale, attivando politiche di contenimento degli acquisti, maggiore utilizzo del materiale stoccato nei magazzini del Gruppo, più intensivo sfruttamento di tutte le risorse interne.

Solo le linee di factoring in Messico ed in Italia hanno continuato ad essere regolarmente utilizzate.

Rischio di mercato

L'esperienza degli ultimi due anni ha mostrato, in modo inequivocabile, la stretta dipendenza del livello di attività dall'andamento del prezzo del petrolio. Tuttavia dopo due anni di crisi, la nuova stagione di moderata ma costante crescita del corso dell'oil, ha rimesso in moto la macchina degli investimenti nel settore e le opportunità commerciali continuano a presentarsi con sempre maggiore frequenza. Si può pertanto prevedere una ripresa sufficientemente stabile per i prossimi 12-24 mesi.

Il rischio di tasso si ritiene ancora limitato in considerazione dei trend attuali e prospettici dei principali tassi di riferimento sul mercato, anche a causa della persistente debolezza della ripresa economica mondiale.

Per quanto concerne il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), si cerca di contenerlo cercando di compensare per valuta ed importi i flussi valutari in entrata ed in uscita. Tuttavia si stanno valutando politiche di *hedging* più sofisticate, per poter meglio fronteggiare eventuali forti oscillazioni, soprattutto del cambio dell'Euro e del Peso messicano verso il Dollaro statunitense.

Principali indicatori non finanziari

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente nelle diverse zone del mondo ove il Gruppo opera. Tuttavia, il Gruppo sta potenziando la funzione dell'HSE per allineare le procedure di Health, Security and Environment alle migliori pratiche internazionali.

Informativa sul personale

Alla fine dell'esercizio 2017 il totale dei dipendenti della Micoperi SpA risulta di 419 persone, di cui 246 marittimi e 173 nelle sedi di Ravenna ed Ortona, inquadrati come illustrato nella tabella seguente:

inquadramenti	%
operaio	32%
impiegato	61%
direttivo/quadro	7%
<i>totale</i>	<i>100%</i>

I dipendenti sono per il 73% assunti a tempo indeterminato, il 21% a tempo determinato e il rimanente 6% sono collaboratori.

In Messico sono impiegate con contratto interinale 700 persone, così suddivise:

- Amministrativi corporate: 67
- Indiretti di progetto: 103
- Personale operativo: 504
- Marittimi: 26

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Le società consolidate

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene le partecipazioni societarie riportate in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento dei rapporti esistenti tra la Micoperi S.p.A. e le società controllate. Qui si presentano i risultati operativi più rilevanti per il Gruppo.

Micoperi de Mexico S.A. de C.V.

La Micoperi de Mexico è attiva dal 2012, prima come società di servizi verso la branch della casa madre Micoperi S.p.A. (attività ancora presente), poi con una sua attività propria. In particolare, dopo il contratto di manutenzione di piattaforme portato avanti per alcuni mesi nel corso del 2015 e poi interrotto dal cliente PEMEX per mancanza di risorse da allocare su tale attività, all'inizio del 2016 è stato firmato un nuovo contratto di manutenzione di durata quinquennale per un importo massimo di circa 200 milioni di USD. Le relative attività sono iniziate nel mese di marzo 2016 e proseguite, con crescente soddisfazione del cliente, nei mesi seguenti. I ricavi operativi generati dal contratto nel 2016 ammontavano ad oltre 29 milioni di Euro. Il 2017 ha costituito però l'anno della svolta per la società che ha finalmente completato la sua riorganizzazione operativa, riducendo i costi che l'avevano penalizzata nel corso dei passati esercizi. In particolare, dal febbraio 2017, è stata sostituita la nave che opera nel contratto fondamento per la ripresa della redditività in Messico, con una nave più performante e ad un costo di noleggio molto più competitivo. Contemporaneamente sono stati completamente rinegoziati i contratti con il personale interinale sia di staff che operativo, con risparmi medi intorno al 20-30%. Tutta la *supply chain* è stata posta sotto attento presidio di personale inviato dalla casamadre, alle dirette dipendenze della direzione generale della controllata. Sono stati infine ridotti tutti i costi di struttura e finalizzati alcuni importanti accordi di saldo e stralcio con fornitori ritenuti non più strategici. Oltre all'importante lavoro sulla riduzione dei costi, la Micoperi de Mexico ha potuto approfittare di un consistente aumento del budget per le attività di manutenzione da parte del principale cliente PEMEX. I ricavi operativi si sono così attestati sui 42 milioni di Euro con una crescita del 43% rispetto al 2016, mentre il reddito operativo ha sfiorato i 10 milioni di Euro, come esposto nella seguente tabella che riepiloga i dati contabili esposti secondo i principi contabili UE-IFRS

Conto Economico	Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in accordo con gli IFRS	Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in accordo con gli IFRS
Ricavi delle vendite	29.289.181	40.901.398
Altri ricavi e proventi	230.840	1.309.931
Totale ricavi	29.520.021	42.211.330
Acquisti e consumi di materie prime	1.706.894	3.419.746
Costi per servizi	3.961.071	4.092.290
Costi per godimento beni di terzi	17.085.883	12.636.713
Costi per il personale	8.789.947	10.625.736
Altri costi operativi	864.676	183.239
Ammortamenti	450.670	145.433
Accantonamenti e svalutazioni	-	1.321.640
Risultato operativo	(3.339.120)	9.786.533
Proventi e oneri da partecipazioni	-	-
Proventi e oneri finanziari	(4.492.911)	297.073
Risultato prima delle imposte	(7.832.031)	10.083.606
Imposte sul reddito	(413.506)	(291.999)
Risultato netto dell'esercizio	(8.245.537)	9.791.607

Tra le altre società del Gruppo che hanno operato nel corso dell'esercizio, si segnalano la Sabini & C. Srl e la Sub Sea Offshore Services Srl che lavorano prevalentemente per le altre società del Gruppo ed in particolare per la Micoperi

SpA. Oltre a partecipare alle commesse operate dal gruppo, nel 2017, tali società hanno contribuito ai lavori di profonda ristrutturazione realizzati sulla motonave Seminole, nella base operativa di Ortona. I rispettivi risultati economici, in linea con le previsioni, registrano per la Savini & C. Srl una perdita pari a 11.811 Euro e per la Sub Sea Offshore Services Srl una perdita pari a 114.596 Euro

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal primo gennaio alla data odierna non sono avvenuti eventi di rilievo relativamente alla struttura del Gruppo Micoperi. Si riporta di seguito una sintetica descrizione dell'andamento economico-finanziario della Società e del Gruppo nei primi 4 mesi dell'esercizio 2018.

Nei primi mesi del 2018, sono stati portati con successo a compimento le commesse Nene in Congo ed la commessa ri ripulitura dei fondali del Giglio per conto del Gruppo Costa Crociere. Inoltre, è iniziata la fase operativa del primo contratto in Nigeria con l'arrivo della motonave Seminole a Lagos. Tuttavia, a seguito di pressanti richieste da parte di un importante cliente in Ghana ed il contemporaneo ritardo di altri operatori nelle operazioni preparatorie dei siti in Nigeria, la stessa Seminole è stata riposizionata in Ghana per essere poi riposizionata in Nigeria che, come sopra accennato, si avvia a diventare il nuovo mercato di riferimento in West Africa per le attività del Gruppo.

L'intenso lavoro commerciale, ha anche portato a finalizzare importanti contratti di noleggio delle motonavi Mamta ed Ocean Star in Mediterraneo.

Dal punto di vista finanziario, sono proseguiti gli incontri con le banche creditrici e gli obbligazionisti nell'ambito della negoziazione di un accordo ai sensi dell'art. 67 terzo comma, lett. d) della L.F.. A tale fine è stato nominato un esperto quale attestatore del piano di ristrutturazione tuttora in fase di finalizzazione e sono stati nominati gli studi legali che affiancheranno la Micoperi SpA e gli obbligazionisti nelle trattative in corso, mentre già nel 2017 era stato individuato il supporto legale per il ceto bancario.

In ultimo, dal punto di vista organizzativo, è stato accelerato il processo di riorganizzazione delle attività operative, iniziato nella seconda metà dello scorso esercizio.

Nel marzo 2018 l'assemblea degli obbligazionisti non ha tuttavia approvato il prolungamento dello "standstill" al 31 luglio 2018 che era stato richiesto dalla Società per dare il tempo necessario all'attestatore di svolgere il suo lavoro ed alla Società di portare avanti una serie di negoziazioni internazionali attivate per la ricerca di nuovi mezzi finanziari.

Nonostante ciò, sono stati intensificati gli sforzi per arrivare il più rapidamente possibile ad avere una serie di opportunità di partnership/nuovi finanziamenti tra cui individuare la soluzione che consenta al gruppo di uscire più agevolmente dall'attuale situazione di tensione finanziaria.

In Messico, è proseguito il lavoro di manutenzione delle piattaforme site nel Golfo del Messico davanti alle coste del Campeche, che è stato ampliato a nuove attività che dovrebbero portare il ricavi operativi previsti per il 2018 a superare i 50 Milioni di Euro. In ultimo, dopo un prolungato periodo di test, è entrato nella fase pienamente operativa il nuovo sistema informativo basato su tecnologia Oracle in cloud. Nel mese di marzo del 2018 l'assemblea degli azionisti della Micoperi de Mexico ha deliberato un aumento di capitale sociale tale da ricostituire il capitale ormai eroso dalle perdite precedentemente sofferte. All'aumento di capitale, ha partecipato il solo socio Micoperi SpA convertendo crediti pregressi, con la diluizione dei soci di minoranza. In consanguenza di ciò, la quota della Micoperi SpA è salita al 99,6% del capitale della controllata messicana.

Valutazione sulla continuità aziendale

Nonostante il buon andamento dei ricavi operativi, in particolar modo nel corso del primo semestre del 2017, a conferma del ritrovato dinamismo di tutto il settore già descritto in precedenza ed anzi proprio in conseguenza della necessità di finanziare tale crescita, la Micoperi SpA ha attraversato a partire dal dicembre 2016 e nell'esercizio 2017, una situazione di limitate risorse finanziarie, avendo esaurito la possibilità di utilizzare gli affidamenti bancari a disposizione nei due precedenti terribili anni di crisi di tutto il settore e potendo quindi contare sulle sole risorse generate dalla propria attività. Inoltre, il sostanziale mantenimento dell'integrità della flotta navale e della struttura operativa praticamente allo stesso livello precrisi, in un mercato che nel 2017 ha visto certamente una crescita significativa dei volumi, tuttavia non ancora accompagnata da una analoga crescita dei margini, in presenza di una forte pressione competitiva, ha condizionato i risultati economici del Gruppo Micoperi, in perdita nonostante l'ottima *performance* registrata in Messico. Infatti, appesantito da ammortamenti e svalutazioni raddoppiati rispetto al 2016 e da un maggior impatto degli oneri finanziari netti, il Conto Economico Consolidato ha chiuso con una significativa perdita, pari a circa Euro 24 milioni, ed il Conto Economico della sola Micoperi SpA con una perdita di 24,5 milioni di Euro che fa seguito ad una perdita pari a circa 22,4 milioni di Euro sofferta nell'esercizio 2016.

Il crollo delle attività sofferto nei precedenti esercizi e le esigenze di finanziare la ripresa del 2017, hanno condotto la

Società, a partire dalla primavera scorsa, ad una situazione di progressiva tensione finanziaria (verso banche, società di leasing ed obbligazionisti) che ha portato la Società nell'estate 2017 ad interrompere il rimborso dei debiti finanziari e ad avviare un "tavolo di negoziazione" volto alla ristrutturazione del debito. Alla data dell'8 maggio 2018, la situazione è di una moratoria di fatto concessa dalle banche e società di leasing come anche dagli obbligazionisti, che pur non hanno approvato la richiesta di prolungamento dello *standstill* fino al 31 luglio 2018, per arrivare il più rapidamente possibile ad una soluzione concordata.

Al 31 dicembre 2017, la Micoperi SpA presentava un indebitamento finanziario netto, comprensivo degli impegni contrattuali verso società di leasing per canoni di locazione finanziaria a scadere e non comprensivo dei crediti finanziari verso società correlate, pari a circa Euro 113,1 milioni (interamente esposto quale indebitamento a breve termine, per il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal regolamento del prestito obbligazionario e per il mancato rispetto, a partire dal mese di giugno 2017, dei piani originari di rimborso in linea capitale relativamente agli altri debiti finanziari), un indebitamento per debiti tributari su imposte sul reddito scaduti al 31 dicembre 2017 (ed in parte riscadenziati) pari a circa Euro 8 milioni e un indebitamento scaduto verso fornitori pari a circa Euro 31,2 milioni.

Gli Amministratori hanno preso atto dell'elevato livello di indebitamento finanziario cui si sommano quello tributario e commerciale in essere, in buona parte scaduti al 31 dicembre 2017 e alla data di redazione del presente bilancio, che ha generato l'attuale situazione di significativa tensione finanziaria. Per assicurare alla Società le risorse indispensabili per l'avvio delle importanti commesse previste nel Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 16 marzo 2018, con successivo aggiornamento nella seduta del 26 marzo 2018, gli Amministratori della Micoperi SpA, avvalendosi del supporto dei propri consulenti, presenteranno entro la fine del mese di maggio 2018 al ceto bancario, alle società di leasing ed agli obbligazionisti, un'articolata proposta di ristrutturazione del debito e di richiesta di nuova finanza e linee di firma.

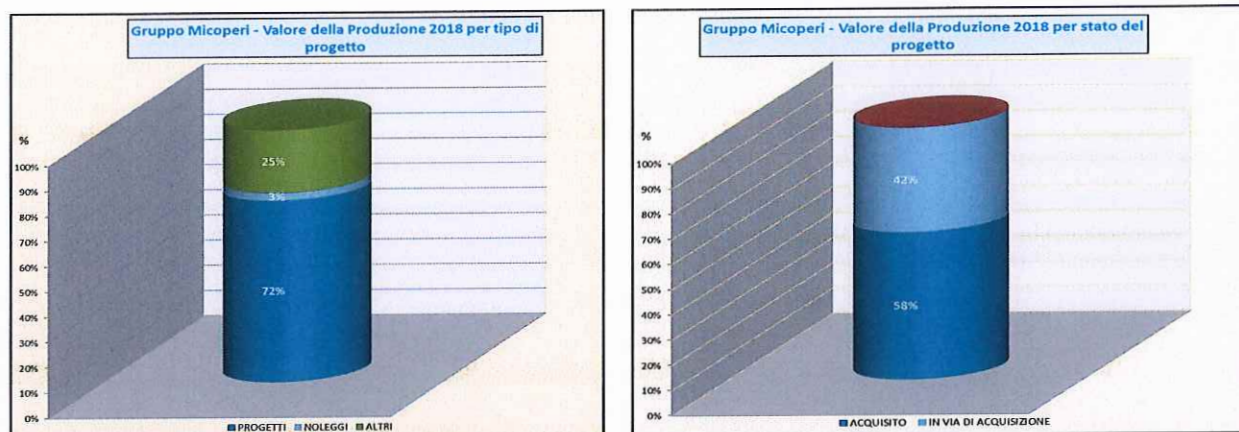
Tenuto conto delle previsioni di significativa crescita di fatturato e di marginalità, rispetto all'esercizio 2017, espresse nel Piano Industriale 2018-2022 (Piano che è attualmente oggetto di verifica da parte di un Esperto indipendente ai fini di attestarne la ragionevolezza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d, della Legge Fallimentare), gli Amministratori della Micoperi SPA, confidendo su una prossima conclusione positiva delle trattative in corso con il ceto bancario, le società di leasing e con gli obbligazionisti ai fini di una ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2017. E' tuttavia chiara agli Amministratori la presenza di alcune significative incertezze, legate da un lato all'effettiva realizzazione ed alla tempistica necessaria per un accordo di ristrutturazione del debito finanziario in essere con ottenimento di nuova finanza e di linee di firma adeguate per la realizzazione delle nuove commesse previste, dall'altro al sempre possibile slittamento nell'avvio di alcune delle suddette commesse, che implicherebbe una ridotta capacità di assorbimento dei costi fissi di struttura e di gestione della flotta navale di proprietà o detenuta attraverso contratti di locazione finanziaria.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è comunque soggetto a significative incertezze.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il nuovo Piano Industriale 2018-2022, presentato ed approvato nel marzo 2018 in accordo con i principi contabili italiani, è attualmente in corso di aggiornamento per tener conto dell'adozione dei principi contabili internazionali da parte del Gruppo Micoperi. La redazione di tale aggiornamento del Piano Industriale, sarà completata entro la fine del mese di maggio 2018. L'attuale momento di forte ripresa dell'intero mercato dell'Oil & Gas, trainata dalla forza del trend positivo del prezzo del petrolio, fa registrare ormai quotidianamente nuove importanti opportunità di business che sostituiscono o integrano quelle già presenti nel *backlog* del Gruppo. Per questo motivo, si prevede nel 2018 un livello di attività superiore ai 180 milioni di Euro a livello consolidato, con un livello di margine industriale che mediamente si stima fra il 20 ed il 30%, ma con possibilità di crescita laddove la competizione sia meno fondata sul prezzo, ma più sulle capacità operative ed organizzative che si possono mettere in campo in un determinato momento, in una specifica area. E' quanto si sta verificando ad esempio in Nigeria, dove a fronte del ritardo nell'avvio del primo contratto, la sola presenza della motonave Seminole a Lagos, ha innescato una domanda di servizi da parte delle oil companies presenti, come da anni non si registrava. Certamente la crescita va sostenuta e finanziata e questo implica la possibilità di avere risorse finanziarie disponibili e di poter contare su linee per credito di firma, oggi totalmente bloccate. Per questo è fondamentale che, al più tardi entro la fine del mese di luglio 2018, si finalizzi l'accordo per la ristrutturazione del debito e si sblocchi la situazione di *standstill* di fatto attualmente vigente che impedisce il ritorno ad un normale utilizzo degli affidamenti esistenti.

I grafici seguenti mostrano i dati previsionali del 2018, per segmenti di attività e per grado di acquisizione dei progetti:



Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note illustrative ai bilanci separato e consolidato, vi invitiamo ad approvare il bilancio separato e la proposta di rinvio a nuovo della relativa perdita ed a prendere atto del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, unitamente alla presente Relazione sulla gestione che accompagna unitariamente i bilanci separato e consolidato.

Ravenna, 8 maggio 2018

Per il Consiglio d'Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Silvio Bartolotti.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Micoperi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Micoperi SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Micoperi" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Micoperi, a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale" delle note illustrative, gli Amministratori hanno descritto la situazione di significativa tensione finanziaria in essere a partire dal mese di dicembre 2016, conseguente alle rilevanti perdite consolidate sofferte negli ultimi due esercizi (pari a circa Euro 24,2 milioni nell'esercizio 2017 e a circa Euro 23,6 milioni nell'esercizio 2016), che ha portato la Società, a partire dall'estate 2017, ad interrompere il rimborso dei debiti finanziari verso banche, obbligazionisti e società di leasing e ad avviare un "tavolo di negoziazione" volto alla ristrutturazione del debito finanziario.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, gli Amministratori descrivono la situazione come una "moratoria di fatto" concessa dai creditori finanziari alla Società, in attesa di una soluzione concordata.

Gli Amministratori hanno preso atto che al 31 dicembre 2017 la Micoperi SpA presentava un indebitamento finanziario netto, non comprensivo dei crediti finanziari verso società correlate, pari a circa Euro 113,1 milioni, un indebitamento tributario scaduto per imposte sul reddito pari a circa Euro 8 milioni e un indebitamento scaduto verso fornitori pari a circa Euro 31,2 milioni.

Nel sopraccitato paragrafo delle note illustrative viene indicato che, per assicurare alla Società le risorse finanziarie necessarie per l'avvio e la gestione delle importanti commesse previste nel Piano Industriale

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

2018-2022 approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Micoperi SpA in data 16 marzo 2018, con successivo aggiornamento nella seduta del 26 marzo 2018, gli Amministratori, avvalendosi del supporto dei propri consulenti, presenteranno entro la fine del mese di maggio 2018 al ceto bancario, agli obbligazionisti e alle società di leasing, un'articolata proposta di ristrutturazione del debito e di richiesta di nuova finanza e linee di firma.

Tenuto conto delle previsioni di significativa crescita di fatturato e di marginalità, rispetto all'esercizio 2017, espresse nel Piano Industriale 2018-2022 (Piano che è attualmente oggetto di verifica da parte di un esperto indipendente ai fini di attestarne la ragionevolezza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d, della Legge Fallimentare), gli Amministratori della Società, confidenti su una prossima conclusione positiva delle trattative in corso con il ceto bancario, gli obbligazionisti e le società di leasing ai fini di una ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. E' tuttavia chiara agli Amministratori la presenza di alcune significative incertezze, legate da un lato all'effettiva realizzazione ed alla tempistica di realizzazione di un accordo di ristrutturazione del debito finanziario in essere, con l'ottenimento della nuova finanza e delle linee di firma adeguate per la realizzazione delle nuove commesse previste, dall'altro al sempre possibile slittamento nell'avvio di alcune delle suddette commesse, che implicherebbe una ridotta capacità di assorbimento dei costi fissi di struttura e di gestione della flotta navale (di proprietà o detenuta attraverso contratti di locazione finanziaria).

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella presente sezione, non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Micoperi chiuso al 31 dicembre 2017.

Richiamo di informativa

Senza modificare la nostra impossibilità di esprimere un giudizio, richiamiamo l'attenzione sulla nota "Sintesi dei principi contabili adottati" delle note illustrative, che descrive che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato assoggettato a revisione legale da parte nostra, con emissione in data 4 agosto 2017 di una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio. Inoltre, la nota 38 - "Prima applicazione degli UE IFRS" illustra gli effetti della transizione agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, la Società ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato della Micoperi SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società e del Gruppo Micoperi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e del Gruppo Micoperi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo Micoperi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Micoperi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società e del Gruppo Micoperi al 31 dicembre 2017 (redatta unitariamente per il bilancio separato ed il bilancio consolidato), incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Micoperi al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base dell'impossibilità di esprimere un giudizio" della presente relazione, non siamo stati in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Micoperi al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui



all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Bologna, 22 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads "Gianni Bendandi".

Gianni Bendandi
(Revisore legale)